



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 PORTO TORRES

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N. 27/29 – 07046 PORTO TORRES

e-mail SSIC841007@ISTRUZIONE.IT SSIC841007@pec.istruzione.it
www.comprendivo1portotorres.gov.it

Piano dell'Offerta Formativa **2019-2020**



SOMMARIO

DEFINIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
L'ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1	7
LE NOSTRE SCUOLE.....	8
SCUOLA E TERRITORIO.....	11
FINALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO	12
ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	14
OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO	19
EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA.....	19
FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO	22
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	23
SCUOLA PRIMARIA.....	23
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	24
ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE	24
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	29
PIANO FORMATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	45
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S.....	47
IL CURRICOLO INCLUSIVO.....	47
AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITÀ	51
FINALITÀ GENERALI	54
OBIETTIVI GENERALI.....	55
DISABILITÀ E DISAGIO.....	55
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D. S. A.).....	56
PROTOCOLLO PER IL DISTURBO SPECIFICO D'APPRENDIMENTO.....	58
FORME DI INTERVENTO NELLA SCUOLA NELL'AMBITO DEL DISTURBO DI DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA'	60
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALIANA.....	63
LA SCUOLA IN RETE.....	65
RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.	67
SERVIZI ALLE SCUOLE FORNITI DAL COMUNE	67
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	67
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	68

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	70
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA	71
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	73
PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEMOCRATICA DELL'ISTITUTO	74
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA	76
ORGANIGRAMMA CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI CLASSE	79
ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEI PLESSI	79
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (PERSONALE ATA)	81
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	83
ESPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DIDATTICHE: STRATEGIE	84
PERCORSI OPERATIVI.....	85
I CAMPI DI ESPERIENZA	87
SEZIONI E TEAM.....	89
LA SCUOLA PRIMARIA.....	91
L'ORGANIZZAZIONE	92
MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE.....	93
CLASSI E TEAM SCUOLA PRIMARIA.....	96
TOTALI SCUOLA PRIMARIA: CLASSI E NUMERO ALUNNI.....	99
LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	101
OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.....	101
PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELLA CLASSE	102
METODOLOGIA/E	103
ORGANIZZAZIONE.....	104
MONTE ORARIO SETTIMANALE	105
CLASSI E NUMERO ALUNNI.....	109
CLASSI E TEAM.....	107
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO.....	109
AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	111

DEFINIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Che cos'è

Il Piano dell'Offerta Formativa è la “**carta d'identità**” con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti, alla realtà locale e a tutti i soggetti con i quali essa opera. In generale, il **POF** illustra:

- La storia e le strutture dell'Istituto
- L'organizzazione didattica con le sue finalità
- Le forme e le modalità di funzionamento
- L'organizzazione e la gestione in tutti gli aspetti (strutture, persone e risorse)
- I progetti, le attività e i servizi offerti
- Le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni
- Le azioni di orientamento, sostegno, recupero e potenziamento

Il Piano nasce da una duplice livello di analisi:

- da un'analisi dei bisogni formativi ed educativi specifici della nostra utenza e del nostro territorio di azione, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dalla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico e dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto;
- dall'osservazione dei mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione, sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica, dal contesto scolastico generale, nazionale ed europeo, dalle profonde mutazioni degli assetti strutturali e di programma.

Si rende necessario, quindi, **ripensare e rigenerare** i termini del servizio scolastico e della sua offerta formativa ed educativa, ponendoci lungo la via della **sperimentazione di nuovi percorsi e nuove organizzazioni** che, via via, verranno perfezionati e consolidati.

Il Piano dell'Offerta Formativa si allarga pertanto a comprendere queste nuove esigenze:

- Insegnamenti facoltativi
- Progetti integrativi dell'offerta formativa
- Revisione e sperimentazione dell'orario scolastico
- Ri - programmazione delle attività didattiche per aree disciplinari affini
- Strutture di funzionamento degli Organi collegiali e dei servizi e uso ragionato di risorse interne per il miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Il POF ha l'obiettivo di **Orientare** le scelte degli studenti e delle loro famiglie, **rendere nota** l'attività svolta, **esplicitando** i programmi, gli indirizzi, le finalità e le opportunità offerte dalla Scuola.

Tale offerta viene elaborata in base alla *Legge sull'autonomia scolastica* (15 marzo 1997 n. 59), al *Regolamento sull'autonomia* (DPR 8 marzo 1999 n. 275), al *Decreto legislativo n. 59 del 2004* e alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione* del 4 settembre 2012.

Questo ultimo documento costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. In esso sono indicati, tra l'altro, i *“traguardi per lo sviluppo delle competenze”* per i vari tipi di scuola e per le diverse discipline e il *“profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”* .

Principi Ispiratori

Il POF si ispira ai seguenti articoli della *Costituzione della Repubblica Italiana*:

art. 3: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”*

art. 21: *“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...”*

art. 30: *“È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio...”*

art. 33: *“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento...”*

art. 34: *“La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni (n.d.r.: ora elevati a dieci), è obbligatoria e gratuita”.*

Su questa base si propone di contribuire alla **formazione di persone libere e responsabili**, consapevoli del passato e informate sul presente, sostenute da valori condivisi, rispettose delle istituzioni e della legalità e sempre più capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, alla vita, alla società, ai suoi problemi, ai suoi cambiamenti.

Applicazione

Il presente **Piano dell’Offerta Formativa** si applica nel rispetto e nella integrazione con il quadro normativo nazionale e quello contrattuale del comparto scuola. Queste sono le fasi di preparazione, fino alla sua adozione:

Trattazione: Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai suoi Collaboratori, dalle Figure Strumentali dell’Area POF, dal Direttore Amministrativo (DSGA), dai membri del Consiglio d’Istituto a ciò preposti, procede alla raccolta e all’esame di tutta la documentazione necessaria all’elaborazione del POF.

Elaborazione: La Commissione **POF** e la Figura Strumentale Area **POF** elaborano o aggiornano il documento, sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico.

Approvazione: Il **POF** viene discusso e approvato dal Collegio dei Docenti.

Adozione: Il Consiglio d’Istituto - dopo averne verificato la coerenza con le linee di indirizzo generali della Scuola e la compatibilità con la gestione economico -finanziaria- contabile - lo adotta.

Il **POF** è approvato “ad annum”, ma s’intende automaticamente confermato finché non intervengano delibere modificative da parte degli organi di Istituto competenti.

Pubblicizzazione

Il **POF** viene affisso all’Albo di ciascun Plesso e viene pubblicizzato sul sito della Scuola. Esso verrà consegnato ai genitori nella versione “Mini POF” all’atto dell’iscrizione. I docenti hanno il compito di esporre alle famiglie il contenuto del **POF** illustrando le varie attività didattiche, allo scopo di favorire la consapevolezza del percorso da compiere e degli obiettivi da raggiungere nel corso dell’anno scolastico e del ciclo di studi. La **pubblicizzazione** del **POF** ed una chiara

illustrazione dello stesso rappresentano **elementi irrinunciabili del contratto formativo che la scuola stipula con l'utenza**, contratto inteso come l'insieme delle finalità cui tende il progetto educativo e nel quale sono coinvolti docenti, alunni e genitori, ciascuno con i propri compiti e responsabilità. Tutte le attività di pubblicizzazione saranno effettuate compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola.

INDICE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1



“Insieme dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria”

L'Istituto Comprensivo n. 1 di Porto Torres nasce nel settembre 2012 a seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica, operato dalla Regione Sardegna (delibera regionale G.R. n. 4/2 26/01/2012) in attuazione del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011 e successive norme.

Esso comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, un plesso di Scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<p><i>“Borgona”</i> via Principe di Piemonte</p> <p><i>“Gavino Gabriel”</i> viale Delle Vigne</p> <p><i>“Filippo Figari”</i> via Balai</p>	<p><i>“Castellaccio”</i> Via Principe di Piemonte</p> <p><i>“Dessi”</i> Piazza Cagliari 1970</p>	<p><i>“ Il Brunelleschi”</i> via Brunelleschi</p>

LE NOSTRE SCUOLE

Scuola dell'Infanzia "Borgona"

Plesso Di Borgona

- n. 4 aule
- aula per attività psicomotorie
- sala-giochi
- palestra
- spazi esterni
- giardino con giochi
- laboratorio di Robotica e Coding



Scuola dell'infanzia "Gavino Gabriel"

Plesso Viale Delle Vigne

- n. 5 aule
- aula per attività psicomotorie
- sala giochi
- aula sostegno
- giardino con giochi



Scuola dell'Infanzia "Filippo Figari"

Plesso Via Balai

- 4 aule
- sala giochi
- spazi esterni
- giardino con giochi



Scuola Primaria

Plesso “Dessi”

- 9 aule dotate di Lim
- aula informatica multimediale
- sala laboratorio di ceramica
- aula polifunzionale
- sala mensa
- giardino
- spazi esterni



Scuola Primaria

Plesso “A. Castellaccio”

- 19 aule dotate di Lim
- biblioteca multimediale polifunzionale
- laboratorio di musica
- sala informatica multimediale
- aula polifunzionale
- sala riunioni audio-video
- palestra
- sala mensa e servizi annessi
- galleria esposizioni e mostre
- giardino



Scuola Secondaria Di 1° Grado “Il Brunelleschi”

Plesso Via Brunelleschi

- 18 aule per le attività comuni dotate di Lim
- aule per le attività integrative e di sostegno
- aula sportello di ascolto e ricevimento dei genitori
- sala mensa e servizi annessi
- sala professori/biblioteca
- palestra
- campi sportivi in erba sintetica
- fossa per il salto in lungo
- giardino e frutteto scolastico
- aula laboratorio di scienze
- aula laboratorio di arte e immagine
- aula di musica e videoproiezioni (Auditorium)



SCUOLA E TERRITORIO

Porto Torres è una cittadina del nord Sardegna situata sul mare, caratterizzata dalla presenza di un porto e da una zona industriale che per anni ha rappresentato il fulcro dell'economia locale e dell'hinterland. Il contesto socio-culturale della cittadina è eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna, da diverse regioni italiane e da varie nazioni.

Oggi la città vive una persistente crisi economica. Le condizioni di difficoltà economica e culturale si riflettono nei comportamenti dei ragazzi che spesso portano a situazioni di disagio o abbandono scolastico. All'interno di tale zona "a rischio" e con un importante tasso di dispersione, si registra, al contempo, la presenza di allievi che evidenziano ottime capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.

I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, nella musica, in gruppi e associazioni di vario genere. Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale e dall'unica libreria presente in città, che organizzano attività culturali rivolte ai cittadini di tutte le età.

I genitori mostrano progressiva e positiva attenzione alla scuola e volontà partecipativa, in particolare attraverso la Consulta dei genitori operativa da alcuni anni con iniziative informativo-formative rivolte alle famiglie e ai docenti. La nostra Istituzione è fulcro e promotrice di un processo che mira a creare continuità educativa col territorio.

[INDICE](#)

FINALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

La nostra scuola, in linea con quanto evidenziato dalla normativa e dalle successive disposizioni ministeriali, si impegna in un'azione educativa che trasmetta la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali promuovere l'autodeterminazione consapevole e il rispetto della persona.

A tal fine, la scuola si pone il compito di perseguire le finalità connesse a combattere e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione, in qualsiasi modo esse si manifestino: odio razziale, xenofobia, antisemitismo e altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi, discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

Il nostro Istituto, pertanto, si pone come traguardo formativo ed educativo lo sviluppo di competenze emozionali e affettivo-relazionali, che possano sfociare nel rispetto delle diversità, delle pari opportunità, nel superamento degli stereotipi di genere, attraverso percorsi di educazione all'affettività.

L'educazione alla relazione e il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione saranno implementati attraverso percorsi tematici, di approfondimento, creazione di spazi di dialogo e confronto, partecipazione a concorsi e iniziative culturali che promuovano, ad ogni livello, il rispetto della persona e delle differenze individuali.

È previsto, inoltre, un piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico sia sulle politiche di genere sia sulla prevenzione del bullismo.

Partendo dal complesso contesto socio economico e in stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra scuola si propone di:

- **concorrere** alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- **formare** alla cittadinanza e alle relazioni interpersonali, fondate sull'accoglienza, sul rispetto reciproco e sulla solidarietà;
- **promuovere**, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei e di informazioni corrette, un sapere organico e critico, basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
- **potenziare** l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e gli altri.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- **uguaglianza, integrazione, inclusione**, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **l'accoglienza e l'inclusione** di tutti gli alunni, attraverso iniziative definite annualmente nella programmazione;
- **pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- **la gestione** partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- **l'adeguamento** degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- **la libertà** d'insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni;
- **l'aggiornamento** di tutto il personale dell'Istituto.

[INDICE](#)

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo N° 1 di Porto Torres, che riunisce i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria), si pone come obiettivo quello di progettare, coordinare, monitorare, documentare e pubblicizzare attività e iniziative volte a sostenere e sviluppare un percorso formativo fondato su tre principi cardine: **accoglienza, continuità e orientamento**.

Accoglienza

Per accoglienza si intende un atteggiamento costante di rispetto delle identità personali, sociali e culturali, nonché il riconoscimento delle propensioni, delle potenzialità e del valore di ciascuno. Affinché tale atteggiamento si traduca in un impegno reale, l'Istituto Comprensivo progetta e realizza iniziative concrete che, focalizzando l'attenzione sulla dimensione affettivo-emotiva, forniscono all'alunno gli strumenti necessari per affrontare serenamente l'approccio con la realtà scolastica. Le attività proposte, prevalentemente di tipo collaborativo e sempre calibrate sulla base delle diverse fasce di età e abilità, mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- esprimere le aspettative personali;
- sentirsi parte attiva della scuola;
- conoscere e instaurare relazioni positive con le persone;
- esprimere e superare le difficoltà insite nel cambiamento;
- individuare norme comportamentali da seguire.

In merito all'accoglienza e all'integrazione, i docenti prestano un'attenzione particolare agli *studenti in ingresso* nei vari ordini di scuola ed inoltre ai bambini/ragazzi in *situazioni di disagio sociale* o in condizioni di rilevante necessità, come ad esempio:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA
- alunni con BES
- alunni stranieri.

Continuità Educativa e Didattica

I docenti dell'Istituto Comprensivo N°1 di Porto Torres promuovono un percorso formativo fondato sulla continuità, in quanto fermamente convinti che questo principio debba valere per l'azione educativa e didattica così come per il processo di sviluppo umano, dove la fase successiva è da considerarsi quale naturale prosecuzione della precedente.

La nostra istituzione scolastica, comprendendo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, garantisce il collegamento dei tre ordini di scuola tramite un dialogo costante ed un impegno educativo - didattico unitario, che si concretizzano nel perseguire le medesime finalità, nel prefiggersi il raggiungimento di obiettivi comuni e nel tendere ad individuare metodologie e criteri di valutazione condivisi (*continuità verticale*); inoltre, l'Istituto Comprensivo assicura ulteriore organicità nel percorso degli alunni, poiché dialoga e collabora regolarmente con le famiglie e con le altre agenzie educative presenti nel territorio (*continuità orizzontale*).

Per quanto attiene la continuità orizzontale e verticale, i docenti (riuniti per dipartimenti disciplinari) si occupano di:

- studiare il curriculum verticale;
- condividere strumenti metodologici e criteri di valutazione;
- progettare e attuare iniziative rivolte soprattutto alle classi ponte;
- condividere progetti e iniziative con le famiglie e il territorio.

Promuovendo questo percorso formativo unitario, organico e coerente, l'Istituto Comprensivo mira a contenere situazioni di disagio e ad assicurare agli alunni un continuum di opportunità finalizzate al raggiungimento di un'equilibrata maturazione cognitiva, affettiva, morale e sociale.

Orientamento

L'orientamento costituisce un elemento strutturale del percorso formativo e, per questa ragione, tenuto conto di una serie di variabili (psico-dinamiche, dinamico-relazionali, culturali, sociali e comunicative), i docenti conducono un'azione orientativa continua che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, prosegue nella Scuola Secondaria di I grado.

Tale azione orientativa permanente ha lo scopo di:

- sviluppare la conoscenza dell'ambiente-territorio;
- guidare gli alunni alla conoscenza di sé e all'autostima;
- accompagnare nel percorso di scelta per il futuro
- contrastare il fenomeno delle ripetenze e dell'abbandono scolastico.

Nel perseguire le sopra indicate finalità, i docenti mettono gli alunni nelle condizioni di raggiungere obiettivi essenziali:

1. **conoscere**, da intendere come competenza per scoprire, ampliare, utilizzare, collegare le conoscenze;
2. **conoscersi**, cioè passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita, attraverso un lavoro di auto riflessione su:
 - l'idea di sé stessi rapportata all'opinione degli altri
 - le proprie caratteristiche evolutive
 - alcuni aspetti della personalità
 - le proprie doti, competenze, propensioni;
3. **progettare**, ossia riflettere sulle risorse e sui limiti personali e dell'ambiente, allenarsi a scegliere, proporre, comunicare, agire, valutando attentamente le possibili conseguenze future;
4. **decidere**, vale a dire valutare diverse possibilità e compiere una scelta ponderata, nella consapevolezza che, se necessario, la decisione può essere rivista.

Il processo mediante cui il discente si impadronisce di conoscenze, metodi e strumenti al fine di arrivare all'auto-orientamento, ha il suo culmine nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado, dove l'alunno è chiamato ad assumere autonomamente una decisione consapevole e responsabile, in merito alla prosecuzione del suo percorso scolastico. Durante quest'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, gli alunni:

- portano a termine unità di lavoro didattiche opportunamente elaborate;
- incontrano i referenti per l'orientamento;
- incontrano i docenti delle Scuole Secondarie di II grado presenti nel territorio;
- riflettono sui propri interessi e sulle proprie potenzialità insieme ai Coordinatori della classe, i quali riferiscono loro il “consiglio orientativo” formulato in seno al Consiglio di Classe.

I referenti per l'orientamento si avvalgono della collaborazione dei coordinatori delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado per:

- mantenere i rapporti con le scuole superiori della zona;
- distribuire a tutti gli allievi interessati il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale fornito dagli Istituti Superiori;
- richiedere alle famiglie, attraverso apposito modulo, in quale istituto intendono iscrivere il proprio figlio;
- segnalare alle famiglie le scadenze per le iscrizioni;
- curare, a partire da inizio gennaio, l'organizzazione delle iscrizioni alle scuole superiori;
- (in base alle richieste) distribuire il modello di iscrizione specifico per ogni Istituto;
- ritirare e controllare i modelli di iscrizione compilati;
- consegnare i modelli di iscrizione alla segreteria della scuola per l'invio ai diversi istituti, entro il termine delle iscrizioni.

L'Istituto Comprensivo 1 di Porto Torres fa proprie le indicazioni delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente che il Ministero ha emanato come strumento di collaborazione e compartecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel settore formativo dell'orientamento che deve aiutare l'alunno a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni nella vita, a valutare le varie offerte di lavoro.

La scuola deve investire sulla formazione iniziale e continua dei docenti affinché essi possano fornire ai giovani gli strumenti necessari ad affrontare e risolvere le problematiche che via via incontreranno nella vita sociale, scolastica e lavorativa.

Perciò si rende necessario favorire l'apprendimento delle lingue straniere, delle tecnologie digitali e, in questo contesto, la scuola assume un ruolo centrale nei processi di orientamento che realizzerà autonomamente o in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati.

Di fondamentale importanza è il ruolo che deve svolgere la famiglia e da ciò nasce l'esigenza di supportare psicologicamente e con corsi di formazione i genitori affinché siano più consapevoli del loro ruolo nell'orientamento dei propri figli.

[INDICE](#)

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI D'ISTITUTO

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il nostro Istituto intende operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi generali:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

(Promozione di comportamenti corretti e consapevoli all'interno dell'istituzione scolastica e ricadute didattiche)

Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza significa correlarsi ai principi fondamentali del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. La strada della conoscenza deve condurre verso la consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro, e favorire la capacità di un individuo a governare tali rischi.

La cultura della prevenzione non può non considerarsi estesa alla prevenzione dei comportamenti sociali a rischio, in particolare nella preadolescenza e nell'adolescenza, con un esplicito interesse all'analisi della relazione **comportamenti sociali a rischio>abbandono scolastico>insuccesso formativo>violenza minorile**.

La Scuola, pertanto, fin dalla scuola dell'infanzia, deve poter programmare obiettivi formativi orientati alla cultura della prevenzione finalizzati a un percorso continuo (*long life learning*), orientato all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali alle singole discipline per partecipare responsabilmente al vivere sociale e civile.

Requisiti per l'efficacia degli interventi educativi e formativi:

- interazione insegnamento/apprendimento;
- competenze relazionali e comunicative adeguate nel rispetto reciproco: docenti-personale della scuola /genitori/alunni;
- raccordo pedagogico curricolare che garantisca il continuum evolutivo e maturativo degli allievi;
- strutture, servizi di ascolto, counseling individuale, ascolto attivo e dialogo con le famiglie;
- sistema integrato di interventi e servizi sociali a sostegno della famiglia e dell'allievo;
- adeguatezza allo sviluppo psico-fisico dell'allievo;
- aderenza ai bisogni del singolo/comunità/contesto;
- promozione della capacità motivazionale;
- metodo imparare facendo;
- verificabilità del processo;
- certificazione delle competenze;

Condizioni:

- attenzione agli stili di apprendimento dei discenti;
- valorizzazione delle diverse intelligenze, con particolare attenzione a quella emotiva;
- comprensione empatica;
- predisposizione di occasioni stimolo sul tema della sicurezza, percezione del rischio e prevenzione dei pericoli;
- analisi dei comportamenti in situazioni concrete;
- cooperative- learning finalizzato all'esercizio di assunzione di responsabilità;
- didattica disciplinare trasversale;
- problem solving, analisi di caso, didattica metacognitiva, imparare ad imparare.

Eventuali interlocutori nel territorio:

- un responsabile del servizio prevenzione e protezione che collabori con esperti del settore sul tema sicurezza (lezioni teoriche, esercitazioni pratiche);
- gli enti del territorio per: educazione ambientale, storica, culturale e costruzione di un'identità territoriale;
- esperti in vari campi.

Il personale scolastico, pertanto, dovrà rispettare le norme di tutela della salute e della sicurezza come prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e, in particolare, per il sistema di istruzione e formazione, il DM Pubblica Istruzione 382/98 è ritenuto sostanziale quale esempio altamente educativo per gli alunni.

IN SINTESI:

Il nostro Istituto intende **educare, istruire e formare**, cioè aiutare i ragazzi a scoprire il valore di se stessi, delle cose, della realtà fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato, conoscendo i quali è possibile scoprire il sé ed apprezzare l'altro. Le nostre scelte educative, pertanto, mirano allo sviluppo integrale della persona umana.

[INDICE](#)

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha il compito di far evolvere e sostenere il bambino nella completezza di tutte le sue componenti: sociale, etica, culturale, psicofisica e spirituale. Pertanto, il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia si inserisce nella prospettiva della maturazione relativa ai tre nuclei fondamentali: **cultura - scuola - persona**.

Gli elementi che concorrono a delineare il percorso educativo, si articolano attraverso i **Campi Di Esperienza**, *luoghi del fare e dell'agire del bambino*. Per ogni campo di esperienza, si individuano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento** e si procede alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica divisi per fasce di età: tre, quattro, cinque anni. L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Le finalità del percorso formativo della Scuola Primaria possono essere declinate come segue:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- possesso degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;
- conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado le finalità declinate nei precedenti ordini di scuola possono essere ampliate attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla **presa di coscienza** di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

[INDICE](#)

ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Scuola dell'Infanzia

- Sono accolti i bambini di età compresa tra i 3 e 5 anni compiuti entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento.
- Sono stati **reintrodotti gli anticipi** (bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile successivo dell'anno scolastico di riferimento) già previsti dalla Riforma Moratti. Nel nostro Istituto ciò sarà possibile solo nel caso in cui ci sia la disponibilità di posti e le domande di iscrizione di bambini di 3 anni compiuti o da compiere entro l'anno di riferimento, non superino il numero consentito per classe (verrà data priorità ai più grandi).
- È confermato il modello dell'orario "normale" di 40h (2 docenti per sezione).

Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo "Normale"	8.15 – 9.00	15.45 - 16.15	Dal Lunedì al Venerdì
Turno Antimeridiano*	8.15 – 9.00	12.00 (senza mensa) 13.30 (con servizio mensa)	Dal Lunedì al Venerdì

Il Tempo Normale (o prolungato) rappresenta la soluzione oraria scelta dalla totalità dell'utenza ed adottata dall'Istituto.

*La flessibilità oraria del tempo antimeridiano è prevista solo per consentire un inserimento sereno e graduale dei bambini, nel rispetto delle loro esigenze e per un tempo limitato e/o comunque concordato con la direzione.

Scuola Primaria

- Si possono iscrivere i bambini che compiono 6 anni entro il 31/12 dell'anno scolastico di riferimento e anticipatamente quelli che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- L'iscrizione può essere effettuata presso la scuola del territorio di appartenenza o anche presso altra istituzione scolastica.

Modelli di orario possibili:

- Nei regolamenti si tiene conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola:
 - 27 ore Tempo Normale
 - 40 ore Tempo Pieno
 - 31 ore Tempo Prolungato

SCUOLA PRIMARIA	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo Normale (27 ore)	8.30	13.30	Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì.
	8.30	16.30	Martedì.
Tempo Pieno (40 ore)	8.30	16.30	Dal Lunedì al Venerdì.
Tempo Prolungato (31 ore)	8.30	13.30	Lunedì, Mercoledì, Venerdì.
	8.30	16.30	Martedì, Giovedì

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Con la riforma Gelmini del 2009 sono stati attuati due diversi piani settimanali: uno a tempo normale, che comprende 30 ore settimanale, e l'altro a tempo prolungato di 36 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA	INGRESSO	USCITA	GIORNI
Tempo Normale (30 ore) corsi A, B - inglese / francese corsi E , F - inglese / spagnolo	8.00	14.00	Dal lunedì al venerdì
Tempo Prolungato (36 ore) corso D - inglese / spagnolo servizio mensa ore 14.00 – 15.00	8.00	14.00	lunedì, mercoledì, venerdì.
	8.00	17.00	martedì e giovedì

Il Profilo dello studente

Il profilo dello studente è l'insieme delle competenze che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo Studente:

- ✓ Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- ✓ È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- ✓ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizionali culturali e religiose.
- ✓ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o con altri.
- ✓ Dimostra padronanza della lingua italiana.
- ✓ Si esprime a un livello elementare in lingua inglese che impiega anche nell'utilizzo delle tecnologie.
- ✓ Ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse.
- ✓ Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
- ✓ Possiede conoscenze e sa ricercarne di nuove autonomamente.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità della convivenza civile.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto.

Caratteristiche del Curricolo

La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito.

L'idea di fondo che ci guida è quella della “inesauribilità delle competenze” ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio **dell'apprendimento permanente** (long life learning).

Nella **costruzione del curricolo**, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze- chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze- chiave, diventandone il primo nucleo.

Il **curricolo** non può prescindere da alcuni **punti-cardine**:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M.139/07);
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Il documento riguardante il curricolo verticale dell'Istituto è presente come allegato al P.O.F.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I **progetti** sono, in generale, momenti didattici molto articolati che investono campi tematici più o meno complessi, per lo più multi o interdisciplinari e la loro progettazione, insita nel processo d'insegnamento-apprendimento, ne rappresenta il modello pedagogico-didattico di riferimento. La realizzazione di ogni progetto implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di metodologie e strumenti didattici idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi, l'attenzione a controllare non solo la esaustività dei contenuti elaborati, ma anche le operazioni cognitive disciplinari e trasversali attivate nei ragazzi, in modo che il lavoro risulti integrato con la programmazione curricolare. L'attenzione, in sostanza, è rivolta ai processi attivati ed alle imprescindibili strategie d'inclusione. Al fine di armonizzare il tutto dentro un quadro di riferimento omogeneo il Collegio dei Docenti ha deliberato alcuni criteri -guida.

Criteri di definizione di un progetto di ampliamento deliberati dal collegio dei docenti

- Adesione al curricolo per quanto riguarda gli obiettivi didattico-educativi;
- Costruzione di conoscenze significative;
- Facilitazione di sviluppo di abilità e competenze disciplinari e trasversali;
- Avvio e/o consolidamento di abilità di tipo procedurale e metacognitivo;
- Indicazione di strumenti di valutazione e di verifica per il controllo dei processi d'apprendimento;
- Conclusione con produzioni valutabili e trasferibili;
- Produzione di documentazione di percorsi, processi, prodotti;
- Collegamento ad attività di formazione e di ricerca degli insegnanti.

Tutti i progetti perseguono la finalità dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa seguendo le **linee d'indirizzo del Consiglio di Istituto**, definite dentro alcune **macro priorità** e adottate dal Collegio ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa

PROGETTI SCUOLA DELL' INFANZIA 2019/2020

PLESSO "F. FIGARI" (BALAI)

TITOLO/ARGOMENTO	CLASSI/SEZIONI (N° ALUNNI)	DOCENTI COINVOLTI	COLLABORAZIONI
Progetto "Accoglienza"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	
Progetto "Natale"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	
Progetto "Ambientiamoci. Amico Mare"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	Ente Parco Asinara
Progetto "Libriamoci"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	
Progetto "Continuità"	Sez. A, D (18 +7)	Sechi M., Soro, Pinna P., Cau, Sassu M., Fois	
Progetto "Inclusione"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	
"Il più veloce di Porto Torres"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	Società Atletica di Porto Torres
Progetto "Inglese"	Sez. A, B, C, D (73)	Tutti i docenti	Docente esperto esterno
Progetto "Donne di Carta"	Sez. A (18)	Soro Sechi M.	
"Il Rispetto" (Progetto di Religione Cattolica)	Sez. A, B, C, D	Farina V.	

PLESSO "G. GABRIEL" (VIA VIGNE)

TITOLO/ARGOMENTO	CLASSI/SEZIONI (N°ALUNNI)	DOCENTI COINVOLTI	COLLABORAZIONI
"Ascolto il mondo intorno a me"	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	
"Facciamoci strada"	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	
"Natale Insieme"	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	Case di Riposo cittadine
"Sintonizziamoci"	Sez. A, B, C, D, E (99)	Carmela Esposito	
Progetto Continuità	Sez. B, D, E (38)	Pinna M. A., Vacca, Casu, Mulas, Derudas, Faedda, Esposito	
Progetto Inglese	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	Docente esperto esterno
"Libriamoci"	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	

“Sport: Il più veloce di Porto Torres”	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	Società di Atletica Leggera di Porto Torres
“Donne di carta”	Sez. A, B, C, D, E (99)	Tutti i docenti	
“Il Rispetto” (Progetto di Religione Cattolica)	Sez. A, B, C, D, E	Farina V.	

PLESSO “ BORGONA”

TITOLO /ARGOMENTO	CLASSI/SEZIONI (N° ALUNNI)	DOCENTI COINVOLTI	COLLABORAZIONI
“Alla ricerca dei suoni perduti” (Progetto Ascolto)	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	
“Ambientiamoci: adottiamo il nostro giardino”	Sez. A, B, C, D (92)	Tutti i docenti	
“Libriamoci”	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	
“Progetto Natale”	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	
“Inclusione: un amico speciale”	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	
“Sport: Il più veloce di Porto Torres”	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	Società di Atletica Leggera di Porto Torres
Progetto gemellaggio: “Oltremare... un viaggio di scoperta”	Sez. C (79)	Sassu B. Musinu M.	
“Donne di carta”	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	
Progetto inglese	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	Docente esperto esterno
Progetto Continuità	Sez. B, C (23+9)	Addis A. Marras M. Sassu B. Musinu M.	Classi quinte della Scuola Primaria “Borgona”
Progetto di Scacchi	Sez. D (21)	Ruggiu M. S. Murineddu C.	Ins. Orrù M. S.
“Week’s Colors” (Progetto Inglese)	Sez. A (17)	Spanedda D.	
Viaggio di Istruzione	Sez. A, B, C, D (79)	Tutti i docenti	Enti e Strutture di riferimento
“Il Rispetto” (Progetto di religione Cattolica)	Sez. A, B, C, D	Farina V.	

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA 2019/2020

PLESSO " A. CASTELLACCIO"

TITOLO/ARGOMENTO	CLASSI/SEZIONI (N°ALUNNI)	DOCENTI	COLLABORAZIONI
"Libriamoci"	1^A, 1^B (34)	Amoroso, De Luca	Koinè
"Io leggo perchè"	1^A, 1^B (34)	De Luca	
"Leggimi ancora"	1^A, 1^B (34)	De Luca	Giunti
Volley	1^A, 1^B (34)	Amoroso	
Progetto teatro	1^A, 1^B (34)	Amoroso, De Luca	Compagnia "La gatta sul tetto che scotta"
Viaggio d'istruzione	1^A, 1^B (34)	Amoroso, De Luca, Locci, Zirulia D.	
Viva la musica	1^A, 1^B (34)	De Luca, Locci	
Il mio piccolo Mondo (interdisciplinare con visita guidata)	1^C (18)	Minieri, Orrù, Porcu, Salis	
Difendiamo il nostro futuro(Ambiente)	1^C (18)	Minieri, Orrù, Porcu, Salis	
"Benvenuti si parte"	1^C (18)	Minieri, Orrù, Porcu, Salis	
Per il mio amico speciale	1^C (18)	Minieri, Orrù, Porcu, Salis	
Teatrando	1^C (18)	Orrù, Porcu, Salis	
Psicomotricità musicale	1^C (18)	Orrù, Porcu, Salis	
Animazione alla lettura	1^C (18)	Minieri, Orrù, Porcu	Ludolandia
Sport (volley)	1^C (18)	Salis	Quadrifoglio
Scienze in verticale	1^C (18)	Salis	
Viva la musica	1^C (18)	Orrù , Locci	
Io leggo perché e Libriamoci	1^C (18)	Orrù	
Scaccomania	1^C (18)	Orrù	
Io leggo perché e Libriamoci	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Mulargia, Orani,	

		Pascon	
“Libri da leggere con le mani”	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Mulargia, Orani, Pascon	
Progetto “Effetto farfalla”	2^A, 2^B (37)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Orani, Pascon	
“Proteggiamo il mondo”	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Mulargia, Orani, Pascon	
“Ascoltiamo il buio”	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Mulargia, Orani, Pascon	UICI
“Parliamo in silenzio”	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Mulargia, Orani, Pascon	UICI
“Diversità è valore”	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, Minieri, Mulargia, Orani, Pascon	
Viaggio di istruzione	2^A, 2^B , 2^D (57)	Biancu, Dore, Fiori, Marinelli, , Mulargia, Orani, Pascon	
“Sulle ali della fantasia” (Potenziamento di musica)	2^A, 2^B , 2^C, 2^D (73)	Biancu, Chighini, Dore, Fiori, Locci, Mannu, Marinelli, Mulargia, Orani, Pascon, Serra	
Viaggio di istruzione	3^A, 3^B (35)	Cossu, Mereu F.	Esperti esterni
“Libriamoci”	3^A, 3^B (35)	Cossu, Mereu F.	
Progetti di minivolley	3^A, 3^B (35)	Cossu, Mereu F.	Esperti esterni
“Libriamoci”	3^C (20)	Pinna C., Polo, Sedda	Nonni
Mini volley	3^C (20)	Pinna C., Polo F. Sedda	Esperta di Mini volley
Scacco al re!	3^C (20)	Polo F.	
Un giorno al cinema	3^C (20)	Pinna C., Polo, Sedda	
Concerto di Natale e Fine Anno	3^C (20)	Pinna C.,Polo, Ruggiu, Sedda	

La giornata della memoria	3^C (20)	Pinna C., Polo, Sedda	
Donne di carta	3^C (20)	Pinna C., Polo, Sedda	
Viaggio d'istruzione	3^C (20)	Pinna C., Polo, Sedda	
<i>In forma con gusto</i>	3^C (20)	Pinna C., Polo, Sedda M.	
<i>Apri le porte</i>	3^C (20)	Pinna C.	
"Minivolley"	4^A, 4^B, 4^D (57)	Due docenti per sezione	Esperti Esterni
"Amici di penna"	4^A, 4^B, 4^D (57)	Zirulia G., Buscarino, Sotgiu, Daga, Marras, Falchi, Cambula, Di Vincenzo, Deriu, Ruggiu, Zirulia D.	
Laboratorio interdisciplinare: costruire per imparare	4^A, 4^B, 4^D (57)	Zirulia G., Buscarino, Sotgiu, Daga, Marras, Falchi, Cambula, Di Vincenzo, Deriu, Ruggiu, Zirulia D.	
Concerto di Natale	4^A, 4^B, 4^D (57)	Zirulia G., Buscarino, Sotgiu, Daga, Marras, Falchi, Cambula, Di Vincenzo, Deriu, Ruggiu, Zirulia D.	Ins. Ruggiu G. docente di potenziamento musicale
Viaggio di istruzione	4^A, 4^B, 4^D (57)	Zirulia G., Buscarino, Sotgiu, Daga, Marras, Falchi, Cambula, Di Vincenzo, Deriu, Ruggiu, Zirulia D.	
Lab. Teatrale: Progetto "Questa è la mia Terra"	4^C (23)	Canu e Chessa	Ass. La Volpe bianca
Progetti musicali: "Concerto di Natale" e "Il giro del mondo in 80 minuti"	4^C (23)	Ruggiu, Canu e Chessa	
i Progetto di Minivolley	4^C (23)	Canu	
Progetto di Atletica: "Il più veloce di Porto Torres"	4^C (23)	Canu e Chessa	

Progetto di musica e canto corale (con saggi a Natale e fine anno)	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina, Ruggiu.	
“Giornata della Memoria”	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	
Progetto “La storia antica di Porto Torres”	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	
“Libriamoci”	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	
Coding e robotica	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	
Progetto di attività motoria- atletica Mini volley	5^A, 5^ B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	Esperti Esterni
“Monumenti Aperti”	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	Esperti Esterni
Progetti di educazione ambientale “Clean Sea Life”	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	Esperti Esterni
M’illumino di meno	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	
Viaggio di istruzione	5^A, 5^B (41)	Colantonio, Daga, Nieddu, Segnini, Spina	
“Giornata della Memoria”	5^C (17)	Bitti, Peru, Piana	
“Libriamoci” “Io leggo perchè”	5^C (17)	Bitti, Peru, Piana	
“Sei in ond@”	5^C (17)	Bitti, Peru, Piana	
“La musica unisce....”	5^C (17)	Ruggiu G. Bitti, Peru, Piana	
Progetto inclusione Tutto, tutti insieme	5^C (17)	Bitti, Peru, Piana	
“Monumenti Aperti”	5^C (17)	Bitti, Peru, Piana	Esperti Esterni
Miny volley	5^C (17)	Bitti, Peru, Piana	
“Libriamoci”	5^D, 5^E (40)	Mura, Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda, Cerino	

“Halloween”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
“ Natale”	5^D, 5^E (40)	Ruggiu, Mura, Nieddu I., Loi, Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
“Carnevale”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
“Pasqua”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
Progetto “Apilandia”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Sedda,Cerino	
“In giro per la nostra città”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
“Giornata della Memoria”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
Progetto “Pinocchio”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	
“Un giorno allo stagno di Platamona”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Sedda,Cerino	Guida locale
“Io archeologo: Su Crucifissu Mannu e Monte D’Accoddi”	5^D, 5^E (40)	Mura,Nieddu I., Loi ,Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	Guida locale
Alla scoperta di Ittireddu e Mores: il monte Lisiri e il dolmen di Sa Coveccada	5^D, 5^E (40)	Ruggiu, Mura, Nieddu I., Loi, Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	Guida locale
Viaggio d’istruzione a Bosa: passeggiando lungo il Temo (5^D) Viaggio d’istruzione a Torino: museo egizio (5^E)	5^D (19) 5^E (21)	Ruggiu, Mura, Nieddu I., Loi, Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda,Cerino	Guida locale

“Concerto di fine anno”	5^D, 5^E (40)	Ruggiu, Mura, Nieddu I., Loi, Porqueddu, Minieri, Coscia, Sedda, Cerino	
Progetto di recupero	10	Mura M. Nieddu I.	

PLESSO “DESSI”

TITOLO/ARGOMENTO	CLASSI/SEZIONI (N°ALUNNI)	DOCENTI	COLLABORAZIONI
IN FORMA CON GUSTO (progetto alimentazione)	1^B (20)	Demuro, Demuru, Meloni, Manca	
GiochiAmo (progetto dopo mensa)	1^B - 5^A (44)	Demuro, Demuru, Meloni, Manca, Manunta, Giua	
Progetto animazione alla lettura “ Il dito magico”	1^B (20)	Demuro, Demuru, Meloni, Manca	Associazione Ludolandia
Libriamoci 2019	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	Lettori esterni
Alimentazione	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	
Educazione Ambientale	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	Esperti biologia marina
Sport a scuola	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	Esperti di atletica leggera
Mare Nostrum	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	Esperti di ASSO.VE.LA Museo del Porto
Viaggio d’istruzione	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	
Potenziamento di musica	2^A (18)	Piras S., Giordo, Minieri, Moreddu	Ins. Locci S.
“Effetto farfalla”	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	Ente Parco Asinara
“Io leggo perchè”	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	Libreria Koinè

Potenziamento lingua inglese	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta, Paddeu S.	
“Libriamoci”	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	Famiglie alunni
Ed. Ambientale in verticale	2^B (17) (Classi secondaria)	Baggio, Maffi, Soletta.	Prof. Calisai
Mare Nostrum	2^B (167)	Baggio, Maffi, Soletta.	Museo del porto
Educazione alimentare	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	
Sport a scuola	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	Associazioni sportive
POTENZIAMENTO DI MUSICA “Sulle ali della fantasia”	2^B (17)	Baggio, Locci, Maffi, Soletta.	
Viaggio d’istruzione	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	
Riciclo	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	
“Natale”	2^B (17)	Baggio, Maffi, Soletta.	Famiglie alunni
Progetto Clil Scienze- Inglese	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco, Paddeu	
“GiochiAMO” (Attività finalizzate all’acquisizione delle abilità sociali)	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	
“Giornata della Terra”	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	
“Libriamoci”	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	Con la partecipazione dei genitori
“Donne di carta”	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	
Viaggio d’istruzione Visita all’acquario di Cala Gonone	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	
Viaggio d’istruzione a Thiesi con “Laboratorio di pittura rupestre”	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	Esperti della Cooperativa “Siendas” località Thiesi
Manifestazione di atletica “IL PIU’ VELOCE DI PORTO TORRES”	3^A, 3^B (37)	Piras, Pusceddu, Tanda, Corda, Cocco	
“Natale oggi”	4^A (19)	Pinna, Matera, Falchi, Coscia.	

Dopo -Mensa	4^A (19)	Pinna, Matera	
“CI PIACE UN MONDO” (Ed. Ambientale + Potenziamento Linguistico / Logico-Matematico- Scientifico	4^A (19)	Pinna, Matera, Falchi, Coscia.	
Mare Nostrum	4^A (19)	Pinna, Matera, Falchi.	Museo del porto Porto Torres
Iniziative sportive (Atletica, ecc.)	4^A (19)	Pinna, Matera, Falchi.	
Atletica Leggera	4^A (19)	Pinna, Matera,	Atletica Leggera Porto Torres
“Potenziamento lingua inglese”	4^A (19)	Matera	
Ceramica	4^A (19)	Pinna, Matera, Falchi.	
Dopo mensa	4^A (19)	Pinna, Matera.	
“Verso l’inclusività”	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Floris, Sole, Soggia.	
“GiochiAMO”	5^A, 5^B (47) 1^B (20)	Manunta, Giua, Demuro, Meloni, Demuru, Manca. Floris, Sole, Soggia.	
“Creativamente” (Progetto Ceramica)	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Floris, Sole, Soggia.	
Progetto “Agitamus” Quando il movimento e lo sport valorizzano la diversità.	5^A (24 alunni)	Manunta/Giua	Laboratorio psico- motorio, con il supporto di figure esperte, dove atleti con disabilità e alunni interagiscono.
Progetto “Mare Nostrum-Monumenti Aperti”	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Minieri, Paddeu, Floris, Sole, Soggia, Coscia, Matera.	Operatori esperti del Museo del Porto e della Cultura del Mare di Porto Torres con adozione del sito per la manifestazione di Monumenti Aperti.
Progetto “Questa è la mia terra”	5^B (23 alunni)	Floris-Sole-Soggia	
Progetto “Continuità infanzia- secondaria”.	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Minieri, Floris, Sole, Soggia, Coscia.	

“Educare alla legalità”.	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Minieri, Paddeu, Floris, Sole, Soggia, Coscia, Matera.	A cura dei docenti di inglese Paddeu-Matera.
Viaggio di istruzione a “Barumini- Giara di Gesturi”	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Minieri, Floris, Sole, Soggia, Coscia.	
Progetto “6 in ond@!”.	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Minieri, Paddeu, Floris, Sole, Soggia, Coscia, Matera.	Eniscuola
Progetto “Inclusione 2: gli altri siamo noi”.	5^A, 5^B (47)	Manunta, Giua, Minieri, Floris, Sole, Soggia, Coscia.	Associazione Ludolandia

**PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
2019/2020**

PLESSO “IL BRUNELLESCHI”

TITOLO/ARGOMENTO	CLASSI/SEZIONI (N°ALUNNI)	DOCENTI COINVOLTI	COLLABORAZIONI
Laboratorio teatrale in lingua inglese Progetto PON	Gruppi di alunni	Docenti di inglese	Esperti madre lingua
CODING Progetto Pon	Gruppi di alunni	Claudio Caria/ Manuel Mureddu	
Isc@ linea b3 IDEA	2^E 3^E 3^G	Giusy Mela/Rosaria Delogu/Claudio Caria/Giuseppe Alesso	
Isc@ linea A2 potenziamento matematico	Gruppi di alunni	Da definire	
Isc@ Ben-essere a scuola	Gruppi di alunni	Da definire	
Isc@ linea A2 potenziamento linguistico	Gruppi di alunni	Da definire	

Iscol@ linea B1 laboratori espressivo teatrali e artistico musicali	Gruppi di alunni	Da definire	
Potenziamento alunni DSA	Gruppi di alunni	Bonaria Passerò/ M. Alessandra Congiatu	
Monumenti aperti	Tutte le classi	Docenti di Lettere, Arte, Sostegno	Comune di Porto Torres
Scienze in verticale. Un tuffo nella chimica	Tutte le classi	Dore Barbara	Università di Sassari Dipartimento di Chimica e Farmacia
Continuità e orientamento	Alunni in uscita della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	Valeria del Giudice Barbara Dore	Istituti superiori del territorio Scuola Primaria Borgona e Dessì
Orto didattico	Classe 2^ A	M.A Calisai	Associazione Coldiretti Istituto tecnico agrario Pellegrini Sassari; Verde Vita Srl
Sportello d'ascolto	Tutte le classi	Irma Daga	
CONCERTI MUSICALI (in continuità con Primaria)	Classi da definire	Docenti di musica	
Col vento verso il Nautico	Classi terze	Claudio Caria	Istituto Nautico
Potenziamento sportivo (extracurricolare)	Gruppi di alunni di tutte le classi	Docenti di scienze motorie e sostegno	
Sport integrato: Progetto Agitamus	Classe 3^F	Patrizia Pirino	CIP
Manifestazione "Gioco anch'lo"	Da definire	Docenti di scienze motorie e sostegno	Istituto d'arte Sassari
Centro sportivo scolastico Giochi sportivi studenteschi	Tutte le classi	Agnese Tiroto	Coni Sassari. Federazione sport paralimpici. GSD Porto Torres Basket in carrozzina.

			Centro ippico riabilitativo Porto Torres
Giornata mondiale contro la violenza di genere	Classi da definire	Docenti di Lettere Docenti di sostegno	FIDAPA Porto Torres
Libera contro le mafie	Classi da definire	Docenti di Lettere Docenti Sostegno	Associazione Libera
Donne di carta	Tutte le classi	Docenti di Lettere,Arte Sostegno	
Settimana contro il razzismo	Classi da definire	Docenti da definire	
A scuola con Parada	Classi da definire	Docenti da definire	Circo di Bucarest
Generiamo parità	Classi da definire	Docenti da definire	Rete provinciale
Differenti abilità	3^F+ classi da definire	Patrizia Pirino M. Alessandra Congiatu	UICI Unione italiana ciechi e ipovedenti
Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Classi da definire	Docenti da definire	
Unplugged, prevenzione contro le dipendenze da sostanze	Classi da definire	Docenti da definire	
M'illumino di meno	Tutte le classi	Docenti di Lettere, Scienze , Tecnologia e Arte	
Giornata della Memoria	Tutte le classi	Docenti di Lettere e Sostegno	
Maggio dei libri	Classi da definire	Docenti di Lettere Docenti sostegno	
Giornata mondiale della poesia	Classi da definire	Docenti di Lettere Docenti sostegno	
Scrittori di classe	Classi 1^C 3^C	Giuseppina	

Attività di promozione della scrittura		Alessandro	
Libriamoci	Tutte	Docenti di Lettere, Arte e sostegno	
IO leggo perché / Biblioteche scolastiche	Tutte le classi	Lettere e sostegno	Libreria Koinè -Associazione degli Editori
Educazione ambientale: sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'ambiente, sulle energie alternative, sul riciclo e il riuso.	Tutte le classi	Referente M.A Calisai Tutti i docenti	Parco dell'Asinara Comune di Porto Torres
Veleggiamo per il futuro	Classi terze	Claudio Caria	Istituto Nautico Porto Torres
Educazione alimentare	Classi seconde	Piga Daniela	Campagna Amica Coldiretti
Giornata Mondiale dell'Alimentazione	Tutte le classi	Docenti di Matematica e Scienze curriculari	Coldiretti
Fish and cheap	Da definire	Docenti di Scienze	Area Marina protetta e Parco naturalistico dell'Asinara
Rally matematico (continuità con scuola primaria)	Tutte	Referente M.Daga Docenti di matematica	Associazione rally matematico transalpino
Progetto Scacchi	gruppi di alunni	Da definire	
Laboratorio di ceramica	Classi da definire	Paolo Merella Milena Hijazi	
Progetto "La corsa contro la fame"	Tutte le classi	Docenti di Educazione Fisica Agnese Tiroto	
Educazione all'affettività e alla sessualità responsabile	Classi terze	Docenti di Lettere e scienze	Dott.ssa Moroso Consultorio Sassari e Porto Torres

Potenziamento linguistico (inglese) Extracurricolare	Gruppi di alunni delle classi 1^ e 2^	Docente di potenziamento Carmelanna Carboni	
Preparazione alle Prove Invalsi Lingua Inglese	Classi terze	M. Antonietta Sotgiu	
Potenziamento linguistico con madrelingua inglese	Tutte le classi seconde e terze	Docenti di Lingua inglese	Insegnante madrelingua
Certificazione Cambridge Certificazione delle competenze secondo il quadro comune europeo.	Tutte le classi seconde e terze	Docenti di lingua inglese	Cambridge International Examination
Certificazione D.E.L.E	Classi terze	Nausicaa Dedola	Instituto Cervantes
POTENZIAMENTO MUSICALE	Gruppi di alunni delle classi prime	Docente di potenziamento musicale Pinuccia Secchi	
Viaggi di Istruzione	Tutte le classi	Docenti da definire	

La progettazione d'Istituto risulta pertanto suddivisa nel seguente modo:

- progetti curricolari senza oneri per la scuola;
- progetti finanziati dal Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) e gestiti direttamente dai docenti;
- progetti con finanziamento MIUR o di altri ministeri;
- progetti con finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ;
- progetti in collaborazione con Associazioni Sportive e Culturali del territorio, senza oneri per la scuola e con la partecipazione diretta di personale esterno;
- progetti finanziati o in collaborazione con il Comune ovvero con altri Enti Territoriali, anche sostenuti da protocolli d'intesa, comunque senza oneri per la scuola e con l'eventuale partecipazione di personale esterno;
- progetti di educazione sanitaria e prevenzione, in collaborazione con la ASL con diretto intervento specialistico;
- progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per l'attivazione di percorsi laboratoriali sostenuti dall'intervento di esperti esterni;
- progetti direttamente finanziati da Enti esterni tramite trasferimento di fondi alla scuola per il potenziamento del lavoro docente e la formazione.

[INDICE](#)

PIANO FORMATIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La nostra Istituzione Scolastica, a partire dall'istituzione della Consulta dei Genitori, ha avviato un processo di coinvolgimento del territorio e, in particolare, dell'utenza genitoriale, finalizzato alla creazione progressiva di una comunità educante. In questa prospettiva collabora attivamente e in rete con l'altro Istituto Comprensivo della città e con l'Amministrazione Comunale con iniziative formative rivolte sia ai docenti sia ai genitori.

La nostra impostazione strategica mira a creare una rete di collaborazioni, anche a carattere solidale, valorizzando le varie professionalità e competenze presenti in città per integrarle, sia in continuità nell'extrascuola che all'interno dello stesso curriculum, dentro un processo didattico-formativo allargato. Si parte dalla convinzione che l'emergenza che investe la nostra società, sempre più preda di comportamenti irrazionali e, per quanto riguarda i giovani, di disaffezione al piacere dell'apprendere ed alla cultura, risieda, anche, nella mancanza di un'adeguata e costante educazione razionale-emotiva. La percezione emotiva della realtà connota, infatti, gli stili d'apprendimento ed i comportamenti che ne derivano, sia per le persone in crescita evolutiva sia per gli adulti. La scuola, pertanto, contemporaneamente allo sviluppo ed alla realizzazione del suo curriculum formativo in verticale, ha bisogno d'investire sempre più in formazione, ottimizzando le sue scarse risorse dentro un piano articolato scandito su più fasi e che preveda un processo d'implementazione continuo.

All'interno di questo programma sono comprese, in aggiuntivo, anche alcune azioni informative-formative di prevenzione del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con enti ed associazioni con le quali la scuola collabora da tempo.

La formazione dei docenti, relativa alle tecnologie didattiche innovative, viene realizzata attraverso la partecipazione continuativa a progetti in rete con finanziamento MIUR o RAS.

Rilevanza formativa, inoltre, sia per i docenti che per gli alunni, rivestono:

- l'ormai storica collaborazione con il Parco Nazionale dell'Asinara, con il quale la nostra scuola è stata partner prioritario nella realizzazione dei percorsi progettuali de "Il Laboratorio della Conoscenza";
- l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. ovvero una strategia europea per l'apprendimento delle lingue e delle discipline, con particolare riferimento all'utilizzo veicolare della lingua sarda nell'insegnamento- apprendimento di contenuti disciplinari;

- la formazione - sperimentazione relativa al progetto “Scienza in Verticale”, (per docenti dei tre ordini di scuola) che sarà realizzato in collaborazione con l’università e vari istituti di istruzione superiore.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - B.E.S.

Curricolo inclusivo - Didattica personalizzata - Competenze -Laboratori e Progetti orientati all'inclusione

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

IL CURRICOLO INCLUSIVO

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di inclusività e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno, anche di quelli con Bisogni educativi speciali e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e il sentirsi parte integrante di una comunità;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;

- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

La didattica personalizzata

Il curricolo viene declinato nella prospettiva della personalizzazione che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. Pertanto l'azione educativa si incentrerà sui fattori che qui seguono:

- il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso;
- la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche';
- l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari;
- il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro. Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi;
- l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento

sollecita, necessariamente, l'abbandono di una modalità di insegnamento standardizzata e predefinita, a vantaggio di opportunità metodologico - didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education , dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento;

- le singole pratiche che sono scelte e messe in atto per svolgere l'attività educativa. La prospettiva della personalizzazione non assume una sola pratica. La diversità delle persone richiama l'importanza della pluralità delle pratiche; la distinzione tra ricezione e appropriazione del sapere richiama l'importanza che le pratiche conducono ad una elaborazione personale, ad un 'coinvolgimento' che permetta al soggetto di dare significato a ciò che apprende;
- l'ambiente di apprendimento all'interno del quale si compie l'intervento educativo. La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale. Le parole chiave diventano perciò tre: partecipazione, coinvolgimento della famiglia, rete con il territorio.

Il curricolo centrato sulle competenze

Per noi l'idea di curricolo è contraddistinta da essenzialità e progressività e fa riferimento alla progettazione reticolare per co- costruire conoscenze. Un curricolo organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e generative di ulteriori approfondimenti. La pratica didattica, nell'ottica di un apprendimento per competenze, orientato all'inclusività e centrato sul soggetto che apprende, si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- check list
- questionari qualitativi
- colloqui

Strategie motivanti

- Costruzione di ragioni per l'impegno
- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento di ruoli positivi
- Potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali

- Educazione emotiva
- Insegnamento abilità sociali
- Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo
- Cura del clima della classe

Strategie didattiche

- Valorizzare nella didattica i linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Strategie responsabilizzanti

- Comunicazione degli obiettivi
- Contratto formativo con l'allievo
- Contratto formativo con la famiglia

Strategie metacognitive

- Insegnamento del metodo di studio
- Comprensione del proprio stile cognitivo

Strategie narrativo-esistenziali

- Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa
- Costruzione di un diario di classe
- Colloqui per rielaborare l'esperienza
- Pratiche di orientamento.

Costituiranno obiettivi fondamentali la capacità di sviluppare e/o rinforzare l'autonomia e le competenze trasversali. Da conseguirsi attraverso attività:

- manipolatorie - pratiche - esperenziali;
- linguistico- espressive -teatrali;
- socio- relazionali;
- logico-intuitive.

Ogni percorso formativo verrà rigorosamente progettato a monte delle attività tenendo presente quanto predisposto per gli alunni con BES nel PAI e sulla base dei bisogni espressi dagli alunni.

AZIONI PLURIFUNZIONALI PER L'INCLUSIVITÀ

Redazione del Piano Annuale per l'Inclusione

Viene stilato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dai referenti BES .

Strumenti e percorsi personalizzati:

- Elaborazione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni diversamente abili con riferimento ai seguenti aspetti: collegamento con il programma disciplinare della classe, utilizzo di strumenti specifici, metodologie di individualizzazione delle attività.
- Redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA e BES, partendo dall'analisi del "profilo funzionale diagnosticato" e dall'osservazione diretta nell'ambiente scolastico, utilizzando strategie e metodi di insegnamento affini per ambiti disciplinari. La scelta delle eventuali misure dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche di rinforzo, potenziamento, semplificazione vengono adeguati e condivisi con l'intero Consiglio di Classe e la famiglia e prevedono conseguenti forme di valutazione formativa e sommativa.
- Incontri scuola-famiglia e incontri di equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi territoriali socio -assistenziali
- Strutturazione dei livelli essenziali attesi per le competenze in uscita
- Partecipazione dei docenti a specifici corsi di aggiornamento e di formazione per l'attuazione di una didattica personalizzata

Alunni stranieri con italiano L2

- Realizzazione di un protocollo per l'accoglienza
- Predisposizione di prove d'ingresso specifiche
- Potenziamento della prima alfabetizzazione
- Attività di consolidamento delle competenze linguistiche per lo studio

Recupero disciplinare

- Studio assistito
- Metodo di studio
- Sportello Didattico per il recupero in ambito linguistico e logico-matematico, curato dai docenti del Piano di "potenziamento" (Scuola secondaria 1°)
- Progetti di recupero svolto dai docenti di disciplina (Scuola Primaria e Secondaria)

Laboratori e progetti

- Animazione alla lettura e scrittura creativa
- Acquisizione e potenziamento di strategie metacognitive nell'ambito-logico matematico, anche attraverso attività ludiche come il gioco degli scacchi (Progetto piano di miglioramento in Rete)
- Percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza (Progetto certificazione competenze)
- Sensibilizzazione sulla cultura e la storia locale (Porto Torres crocevia del multiculturalismo nel tempo)
- Attività espressive e artistico-musicali
- Orto didattico
- Teatro (laboratori teatrali orientati all'inclusività)
- Cinema e fotografia
- Sport (giochi sportivi -gruppo sportivo - progetto vela - progetto equitazione e ippoterapia)
- Potenziamento informatico per gli alunni DSA
- Percorsi di continuità e orientamento

Conoscenza di sé - percorsi affettivo -relazionali -multiculturalità

- Educazione all'affettività e alle emozioni
- Sportello d'ascolto esterno con psicologi.
- Sportello d'ascolto interno (scuola secondaria): spazio aperto a tutti i ragazzi della scuola.
- Prevenzione del disagio comportamentale/relazionale e bullismo.
- Potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire l'uso di sostanze (Progetto Unplugged per la scuola secondaria basato sulla metodologia life-skills)
- Percorsi di educazione all' Intercultura (Progetti su migrazione e inclusività con Caritas e Centro accoglienza Wellcome refugees), al fine di favorire una reale integrazione nella valorizzazione delle diversità.

Valorizzazione delle eccellenze

Accanto alle attività finalizzate al sostegno ed al recupero si inseriscono quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli, potranno essere predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica e computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto; sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane. Tale valorizzazione sarà incentivata con la partecipazione a concorsi, sia proposti dall'istituto che da altri Enti o Istituzioni, per il conseguimento di premi.

Lo Sportello di ascolto

Lo sportello d'ascolto per i ragazzi gestito da docenti formati.

Sportello d'ascolto alunni

E' uno spazio aperto, per almeno un'ora alla settimana, a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, ai quali viene offerta l'opportunità, se lo si desidera, di riflettere, insieme ad un adulto esterno al contesto di vita dei ragazzi, sulle tematiche ritenute importanti in questa fase di crescita.

Si tratta di ascoltare i ragazzi in maniera empatica, rispettandoli, valorizzandoli, aiutandoli a chiarire ciò che sentono, a identificare, modulare, gestire le proprie emozioni, a trasformare in pensiero e parole, ciò che prima era solo agito, sviluppando le capacità critiche e di giudizio.

Sportello d'ascolto genitori

E' uno spazio aperto, per almeno un' ora alla settimana, a tutti i genitori della Scuola Secondaria di primo grado per accogliere e indirizzare alle Figure di Sistema e agli Organi competenti le richieste di chiarimenti in merito all' organizzazione didattico-educativa dell'Istituto e che opererà in particolare in momenti cruciali dell' anno scolastico quali il momento dell' accoglienza per gli alunni di Prima, la fase di orientamento e iscrizione alle Superiori di 2° Grado per gli alunni delle Terze e la fase impegnativa dell' Esame di Licenza.

Strumenti per l'inclusione

Il nostro Istituto si propone di integrare ogni alunno nell'esperienza educativa così che sia riconosciuto e che si riconosca membro attivo nella comunità scolastica, sentendosi coinvolto nelle attività che si svolgono.

Si propone altresì di far vivere a tutti gli allievi la diversità come dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante e, pertanto, assume rilevante importanza il processo di integrazione in particolare degli studenti diversamente abili.

Tale integrazione perché sia reale deve avvenire attraverso un processo educativo che renda effettivo il diritto allo studio delle persone disabili tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni.

Per questo motivo la scuola dedica una particolare attenzione alle diverse situazioni di svantaggio, di disabilità e handicap, al fine di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

Normativa di Riferimento

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare:

- La Legge 104/92 garantisce *«il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società»*.
- L'art. 12 della Legge 104, Diritto all'Educazione e all'Istruzione, stabilisce: *«L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione»* e che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap»*.

FINALITÀ GENERALI

Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, mostrando di tener presenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il corpo docenti;

- consentire all'alunno diversamente abile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- elaborare un itinerario educativo-didattico in continuità e coerenza con quello del grado di scuola precedente in un'ottica di mantenimento delle abilità acquisite e di sviluppo sulla base dei possibili margini di miglioramento;
- individuare la programmazione didattica: obiettivi e competenze da sviluppare per ciascun alunno.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che connotano un ideale percorso educativo e di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi si trova in una situazione di svantaggio sono i seguenti.

Obiettivi Interdisciplinari:

- migliorare la capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione;
- sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima);
- migliorare le modalità di comprensione e comunicazione;
- migliorare la partecipazione;
- acquisizione di un metodo di studio.

Obiettivi Cognitivi:

- migliorare la capacità di ascolto e di comprensione;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- acquisire consapevolezza dell'errore;
- sviluppare la capacità di risolvere problemi.

[INDICE](#)

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D. S. A.)

Normativa: l. 170/2010

Dalle “linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”:

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

I Disturbi Specifici di Apprendimento

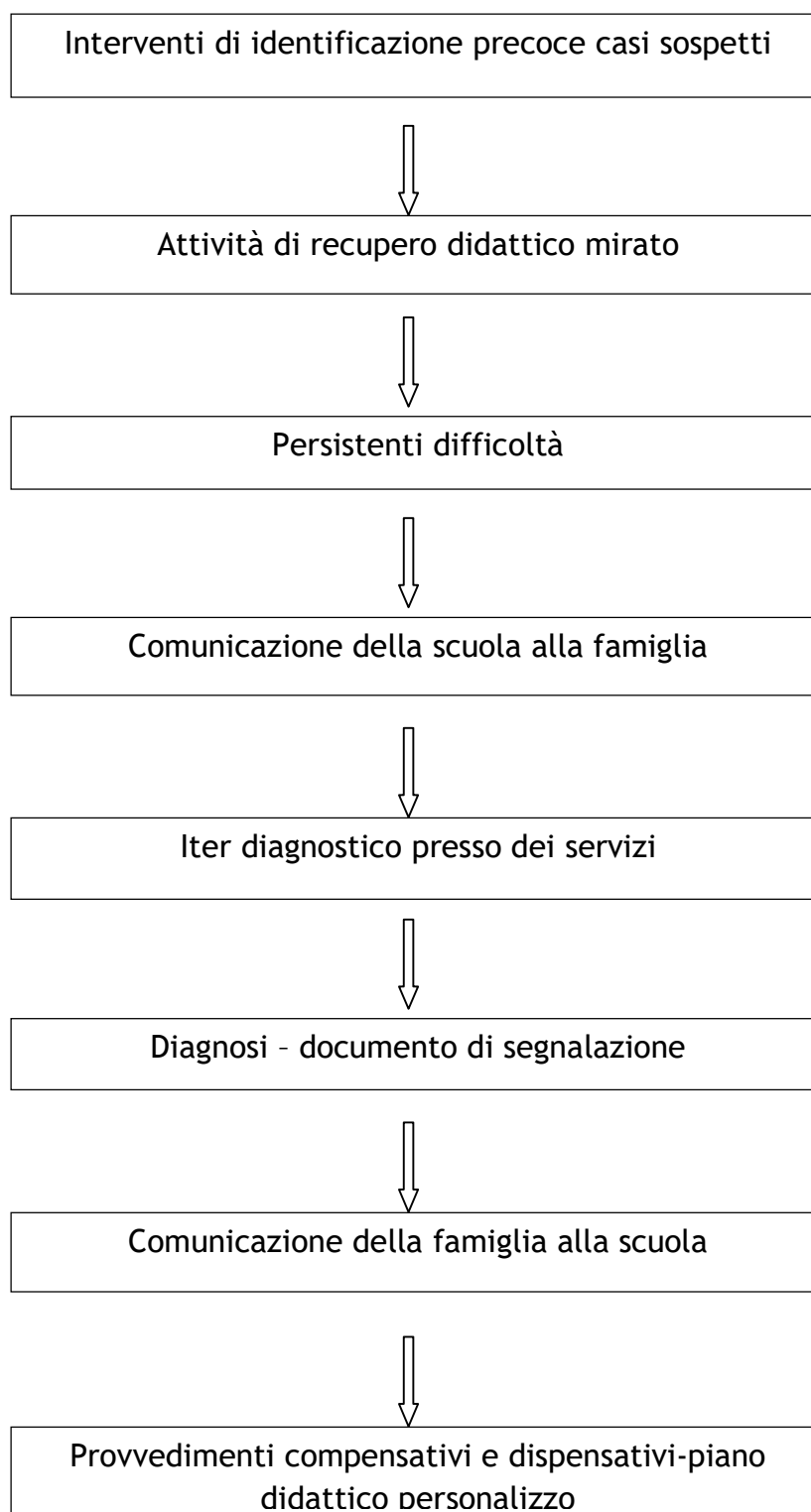
I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

Schema del percorso di gestione dei DSA a scuola



Protocollo per il Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)

Documento approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo N°1 di Porto Torres divenuto obbligatoriamente operativo dall'anno scolastico 2012/2013.

Procedure operative

Premesso che all'insegnante compete l'osservazione dell'alunno e non la formulazione di diagnosi, in caso di sospetto di DSA, si indicano in successione le azioni da compiere anche sotto l'aspetto burocratico:

Fase di individuazione del problema

1. Individuazione del caso sospetto a cura del team docente.
2. Informazione al Dirigente Scolastico del sospetto individuato.
3. Stesura, da parte del team docente di una relazione per evidenziare le difficoltà manifestate dall'alunno

Fase del dialogo con la famiglia

1. Convocazione dei genitori: raccolta e confronto di punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino.
2. Stesura di un verbale dell'incontro controfirmato dai genitori.

Fase di approfondimento con uno specialista esterno

1. Dietro suggerimento dei docenti, i genitori possono rivolgersi:
 - ad un Ente pubblico (ASL)
 - ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatria).
2. Fase diagnostica ad opera dello Specialista.
3. Sulla base dell'esito dei test specifici, riscontrata la presenza di disturbi specifici dell'apprendimento, lo specialista rilascia un documento di diagnosi.
4. La diagnosi rilasciata da uno specialista privato è consigliabile venga validata da esperti dell'ASL; copia della stessa va consegnata a cura dei genitori alla Segreteria della scuola per essere protocollata. Per ottenere informazioni utili i genitori possono fare riferimento alla Sede dell'A. I. D. (Associazione Italiana Dislessia di Bergamo). Certificata la presenza di disturbo di DSA, si indica la procedura da seguire a cura del team docente.

Fase di intervento didattico personalizzato

1. L'intero team docente redige per l'alunno il primo Piano Didattico Personalizzato (PDP), entro 20 giorni dal protocollo della diagnosi presso l'istituto, prevedendo l'utilizzo di opportuni strumenti dispensativi e compensativi (come stabilito dalla normativa vigente).
2. Il team docente si confronta con lo specialista che ha redatto la diagnosi in un'apposita riunione concordata fra le parti.
3. Il PDP predisposto per l'alunno è presentato ogni anno scolastico entro il mese di novembre, dal team docenti ai Genitori che ne prendono visione e firmano.
4. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori e lo specialista, per un continuo aggiornamento del PDP in relazione alle risposte apprenditive dell'alunno. Si ritiene necessario un incontro prima di ogni inizio dell'anno scolastico, al quale far seguire almeno un altro incontro durante l'anno.
5. La documentazione prodotta segue costantemente l'alunno nel suo percorso scolastico; in caso di variazioni all'interno del team, un docente si incarica di informare i nuovi colleghi circa il percorso svolto.

[INDICE](#)

FORME DI INTERVENTO NELLA SCUOLA NELL'AMBITO DEL DISTURBO DI DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA'

Negli ultimi anni viene segnalata, con più frequenza, la presenza nelle scuole di alunni con diagnosi di “Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD, acronimo per l'inglese Attention Deficit Hyperactivity Disorder).

L'ADHD è presente in circa l'1% (fonte Istituto Superiore di Sanità) della popolazione infantile, ha una causa neurobiologica e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione e non attribuibili ad un deficit dell'intelligenza.

Descrizione degli alunni con ADHD

Gli alunni che presentano tale disturbo hanno difficoltà pervasive e persistenti nel:

- selezionare le informazioni necessarie per eseguire il compito e mantenere l'attenzione per il tempo utile a completare la consegna
- resistere ad elementi distraenti presenti nell'ambiente o a pensieri divaganti
- seguire le istruzioni e rispettare le regole
- utilizzare i processi esecutivi di individuazione, pianificazione e controllo di sequenze di azioni complesse, necessarie all'esecuzione di compiti e problemi
- regolare il comportamento che si caratterizza con una eccessiva irrequietezza motoria e si esprime principalmente in movimenti non finalizzati, nel frequente abbandono della posizione seduta e nel rapido passaggio da un'attività all'altra
- controllare, inibire e differire risposte o comportamenti che, in un dato momento, risultano inappropriati: aspettare il proprio turno nel gioco o nella conversazione
- applicare in modo efficiente strategie di studio che consentano di memorizzare le informazioni a lungo termine.

Gli stessi alunni possono talvolta presentare difficoltà:

- nel costruire e mantenere relazioni positive con i coetanei
- nell'autoregolare le proprie emozioni
- nell'affrontare adeguatamente situazioni di frustrazione, posticipando la gratificazione

- nel gestire il livello di motivazione interna, approdando molto precocemente ad uno stato di “noia”
- nell'evitare stati di eccessiva demoralizzazione e ansia
- nel controllare livelli di aggressività
- nel seguire i ritmi di apprendimento della classe a causa delle difficoltà attentive.

In alcuni soggetti prevale la disattenzione, in altri l'iperattività /impulsività ma, nella maggior parte dei casi, i due problemi coesistono.

Azioni

Il Dirigente Scolastico deve essere contattato dalla famiglia che presenta l'evidenza della problematica del proprio figlio/a. Tutta la documentazione verrà inserita nel protocollo riservato.

Il Dirigente Scolastico informerà i docenti della classe in merito all'evidenza del caso. Tutti i docenti della classe in cui è presente un alunno con ADHD, quindi, prenderanno visione della documentazione clinica dell'alunno rilasciata da un servizio specialistico (caratteristiche del disturbo, diagnosi e indicazioni di trattamento, suggerimenti psicoeducativi). Gli insegnanti dovranno tenere contatti con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono, per un opportuno scambio di informazioni e per una gestione condivisa di progetti educativi appositamente studiati.

I docenti, di concerto con gli operatori clinici che gestiscono la diagnosi e cura dell'alunno, dovranno definire le strategie metodologico-didattiche per favorire un migliore adattamento scolastico e sviluppo emotivo e comportamentale, mediante l'utilizzo di tecniche educative e didattiche di documentata efficacia nell'ambito dei disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività. Nel caso sia stata prevista, da parte del servizio specialistico, la presenza dell'insegnante di sostegno, sarà opportuno lavorare costantemente con l'obiettivo di potenziare le condizioni educative e didattiche del gruppo, al fine di integrare l'alunno nel contesto della classe.

I Docenti dovranno:

- predisporre l'ambiente nel quale viene inserito lo studente con ADHD in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione
- prevedere l'utilizzo di tecniche educative di documentata efficacia (es. aiuti visivi, introduzione di routine, tempi di lavoro brevi o con piccole pause, gratificazioni immediate, procedure di controllo degli antecedenti e conseguenti).

Strumenti

La nota del MIUR 15/06/2010 ha fornito le seguenti indicazioni circa gli accorgimenti didattici da adottare per agevolare il percorso scolastico degli alunni con ADHD:

1. Definire con tutti gli studenti poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe.
2. Concordare con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere nel giro di qualche settimana.
3. Allenare il bambino ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento.
4. Occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario.
5. Incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione.
6. Favorire l'uso del computer e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, ecc.
7. Assicurarsi che, durante l'interrogazione, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.
8. Organizzare prove scritte suddivise in più parti e invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo.
9. Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito (tenendo conto che l'alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o, viceversa, può avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione).
10. Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma.
11. Le prove scritte dovrebbero essere suddivise in più quesiti.
12. Evitare di comminare punizioni mediante: un aumento dei compiti per casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e gioco, l'eliminazione dell'attività motoria, la negazione di ricoprire incarichi collettivi nella scuola, l'esclusione dalla partecipazione alle gite.
13. Le gratificazioni devono essere ravvicinate e frequenti.

I

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALIANA

Protocollo di Accoglienza

Sono presenti nella nostra Istituzione scolastica diversi alunni i cui genitori sono di origine non Italiana, in particolare sono presenti alunni appartenenti all'etnia Rom, vi sono alcuni bambini cinesi e diversi alunni di origine senegalese, marocchina e dei paesi dell' est Europa.

L'interculturalità è un valore che orienta il processo educativo nel rispetto di ogni singola cultura e promuove la conoscenza tra culture. La nostra scuola si impegna a promuovere un processo di integrazione sociale e culturale finalizzato alla valorizzazione della "diversità" intesa, non soltanto come diversità di lingua, cultura e religione ma come differenze comportamentali e sociali legate alla valutazione e accettazione antropologica di ciascun individuo con una sua particolare storia di vita, modo di essere, di fare e di rapportarsi alla realtà.

Le finalità dell'educazione interculturale sono:

- Acquisire consapevolezza della nostra e delle altre culture come pari dignità;
- Educare gli alunni alla mondialità e al rispetto dell'altro;
- Acquisire consapevolezza della necessità dell'incontro con le altre culture;

I progetti che si intendono portare avanti nel corso dell'anno intendono preparare le classi a pensare *multiculturale*. Si vuole coinvolgere non solo gli alunni ma anche le loro famiglie e gli enti che operano nel territorio.

Obiettivi formativi

- Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse;
- Formare coscienze offrendo strumenti per combattere gli stereotipi che inducono all'intolleranza e alla conflittualità;
- Favorire relazioni di tipo interattivo, anziché passivo, per creare possibilità di aperture interculturali e di inserimento sociale;
- Promuovere la conoscenza e la comprensione dei processi che hanno generato la propria e le altrui culture riconoscendone la legittimità e il loro valore;

Area comunicativa-relazionale

- Stimolare alla scoperta e consapevolezza di possedere e condividere valori comuni in relazione ai diritti umani, al rispetto della propria storia e alla costruzione di quella comune;
- Stimolare lo scambio di esperienze e un confronto positivo con altri nell'ottica della cooperazione, della solidarietà e del rispetto reciproco.
- Conoscere e valorizzare alcuni aspetti della loro vita(usie costumi), attraverso interviste e storie orali: racconti tipici del loro paese, fiabe, favole, tradizioni;
- Organizzare momenti di attività in comune con i genitori stranieri per uno scambio di tradizioni culturali: sul rito del ballo e l'uso di strumenti musicali, le feste, il cibo ecc.;
- Incontri-dibattiti fra genitori autoctoni e stranieri per permettere uno scambio e un confronto culturale;
- Accordi di programma fra i vari enti del territorio nel portare avanti interventi comuni di cooperazione;
- Incontri-dibattito tra genitori, esperti e docenti per discutere del tema dell'intercultura;
- Organizzare percorsi didattici ed educativi diversificati e personalizzati in modo flessibile attraverso la ricerca, il problem solving, il cooperative learning, l'ascolto attivo, l'educazione razionale emotiva, che attivano tutte le dimensioni della personalità(cognitive, affettive e sociali).

Area amministrativa

- Descrizione, fin dall'iscrizione, del progresso scolastico dell'alunno per la definizione del percorso formativo per interventi specifici e per una più stretta collaborazione con la famiglia;
- Richiesta di documenti anagrafici: carta d'identità, codice fiscale, certificato di nascita, atto di cittadinanza (in mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto-dovere riconosciuto);
- Richiesta di documenti sanitari attestanti le vaccinazioni obbligatorie;
- Richiesta del certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno;
- Acquisizione dell' opzione se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

[INDICE](#)

LA SCUOLA IN RETE

Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche D.P.R. n. 275/1999, l'art. 7

“Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.....”

Come si è già detto nel capitolo relativo al piano formativo, già da anni la nostra scuola realizza progetti in rete con altre istituzioni al fine di favorire la collaborazione, scambiare informazioni e condividere esperienze significative.

La partecipazione a tali progetti diventa così un elemento utile per confrontare le concezioni pedagogiche e operative caratterizzanti la propria identità e un valido stimolo per ampliare e arricchire il ventaglio delle opportunità formative.

Durante quest'anno scolastico saranno portati avanti i progetti in rete già avviati e verranno attuate le seguenti iniziative:

Rete di scuole:

Direzione Didattica 5° Circolo “Sandro Pertini” Sassari (Scuola Capofila)

Secondo Circolo Didattico “San Giuseppe” Sassari

Istituto Comprensivo N° 1 Porto Torres

Istituto Comprensivo Osilo

Istituto Comprensivo Sorso

Istituto Comprensivo “Monte Rosello Basso” Sassari

Progetto “GeneriAMO Parità”

Tale Progetto ha per finalità:

- La condivisione della cultura delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere e all'omofobia.
- La realizzazione di iniziative di promozione culturale, quali formazione, sensibilizzazione e informazione del personale scolastico, dei genitori e degli alunni/e sul tema delle pari opportunità, sui meccanismi di costruzione identitaria e sui processi di formazione di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni in base all'orientamento sessuale o al genere, sull'acquisizione di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica.

In ciascun Istituto facente parte della Rete, viene nominata una Commissione Pari Opportunità col compito di promuovere, dopo adeguata formazione, pari opportunità fra i sessi, avviare indagini conoscitive sulle discriminazioni in ambiente scolastico.

Rete di scuole:

Scuola capofila: Liceo Artistico “F. Figari” Sassari

28 Istituti della provincia di Sassari

Progetto “Migliora...mente”

Scopo del progetto: 1) Elaborazione del curriculum verticale per competenze, con l'adozione di uno specifico modello di certificazione; 2) Diffusione delle didattiche metacognitive e

laboratoriali al fine del miglioramento degli esiti negli apprendimenti; 3) Progettazione e applicazione di strumenti omogenei e oggettivi di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e di autovalutazione di sistema della qualità dell'inclusione scolastica.

Rete di scuole:

I. C. n° 1 Porto Torres

I. C. Osilo

I. C. Sorso

3 Circoli Didattici di Sassari

RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.

Il nostro Istituto, per favorire e progettare iniziative educative, collabora con Enti, Istituzioni e Associazioni presenti nel territorio:

- Comune di Porto Torres
- Regione Autonoma della Sardegna
- Ente Parco Nazionale dell'Asinara
- Centro Risorse presso Liceo Scientifico "Europa Unita"
- Associazione Nazionale "Anteas"
- Università degli Studi di Sassari
- SIAN di Sassari
- A.S.L. N1
- Associazioni Sportive Cittadine, Ambientaliste, Ludico espressive e Culturali

SERVIZI ALLE SCUOLE FORNITI DAL COMUNE

- Sicurezza ed igiene degli edifici con la manutenzione costante
- Mensa scolastica
- Arredo scolastico
- Servizi del Consorzio “Tanti colori”

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel nostro Istituto i rapporti con le famiglie sono regolamentati attraverso:

- assemblee di sezione e di classe per elezione dei rappresentanti genitori
- colloqui individuali bimestrali
- disponibilità di incontri su richiesta scritta della famiglia il martedì pomeriggio per la scuola primaria e dell’infanzia
- su richiesta scritta o come da calendario prescritto per la scuola secondaria

[INDICE](#)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

In attuazione della norma, *art. 3 D.P.R. 21/11/ 2007 n° 235*, sui patti di corresponsabilità la scuola ha, da tempo, avviato numerose azioni di sistema per creare, sull'argomento, la massima condivisione con la famiglia.

Genitori e insegnanti sono chiamati a collaborare affinché l'azione educativa sia produttiva nel perseguire obiettivi comuni.

La scuola si propone come luogo atto a sottolineare l'importanza della condivisione di valori con la famiglia, affinché l'alunno venga orientato verso scelte consapevoli.

Per ogni ordine di scuola è stato redatto un documento nel quale sono stati indicati gli impegni che ogni componente si impegna a rispettare.

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

l'alunna/o: protagonista del processo formativo	il genitore: corresponsabile nell'azione formativa del bambino	il docente: corresponsabile dell'azione formativa
<ul style="list-style-type: none"> · rispetta gli adulti: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, · matura un comportamento adeguato all'interno del gruppo, · pone attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui. 	<p>IMPEGNI E COLLABORAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> · riconosce il valore educativo della Scuola · conosce, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione · collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente · partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, colloqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola · condivide gli atteggiamenti educativi e mantiene coerenza anche nell'ambito familiare · giustifica le assenze (vedere Regolamento d 'Istituto) · prende visione delle comunicazioni scolastiche · collabora, per quanto gli è possibile, alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo · favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento. · è disponibile al dialogo con il Dirigente scolastico, gli insegnanti, gli operatori scolastici. · garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio. 	<p>IMPEGNI E COLLABORAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> · promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino ed delle sue abitudini · crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie · informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola crea percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini · gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé · concorda regole di convivenza e ne fa capire l'importanza · costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni · offre loro l'opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate) · crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunna/o: Protagonista del processo formativo	Il genitore: Corresponsabile nell'azione formativa del bambino	Il docente: corresponsabile dell'azione formativa
<p><u>S'impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, -avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi. -avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui. -collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle. -partecipare attivamente alle attività scolastiche. -rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo. -collaborare con i compagni e con gli insegnanti. -rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale. -mostrare ai genitori le comunicazioni scuola - famiglia. -adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto. 	<p><u>S'impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza professionale. -collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi a norme e procedure previste dal Regolamento di Istituto. -partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti). -seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa. -prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle. -curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente. -prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario. -far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate. -informarsi sulle attività didattiche svolte nei periodi di assenza. -collabora con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie. 	<p>Con i genitori <u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco -esplicitare l'offerta formativa (traguardi/obiettivi/ metodologie/criteri di valutazione/progetti/ interventi personalizzati e/o individualizzati). -illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto -concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle -esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa -informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi -svolgere i colloqui periodici calendarizzati -essere disponibile a colloqui su richiesta <p>Con gli alunni <u>S' impegna a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare l'individualità di ogni alunno e la sua personale modalità d'apprendimento -creare nel gruppo-classe un clima d'inclusione, fiducia e collaborazione costruttiva -far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale -illustrare sempre, propedeuticamente ad ogni attività, gli obiettivi da conseguire ed i

		<p>percorsi da effettuare per raggiungerli</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze -seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati -coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche -individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola -usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione
--	--	--

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo studente Protagonista del processo formativo	Il genitore: Corresponsabile nell'azione formativa del bambino	I docenti, personale a.t.a., dirigente scolastico: corresponsabile dell'azione formativa
<p>S' IMPEGNA A</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Corrispondere nel comportamento a quanto disposto nel regolamento d'Istituto e nazionale (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) in particolare in merito al rispetto della persona in tuttel e sue molteplici diversità; · rispettare le norme prescritte dal regolamento e dalle leggi in merito alla salute, all'igiene esicurezza (fumo, alcool, droghe, telefonini, comportamenti motori e sportivi incontrollati, ecc.)personale e degli altri; · osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle disposizioni relative ai piani d'emergenza · rispettare gli ambienti in interni ed esterni della scuola, i suoi arredi e tutte le sue attrezzature conparticolare attenzione a quelle tecnologiche; · rispettare scrupolosamente gli orari delle lezioni; · usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti di tutto il personale scolastico (docenti e collaboratori) e dei compagni; · costruire rapporti interpersonali positivi e collaborativi; · mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola; · condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura; · frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio; 	<p>S' IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> · instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa; · rispettare le scelte educative e didattiche condivise; · rispettare l'orario d'entrata e di uscita; · rispettare, in caso di uscita autonoma autorizzata, gli impegni sottoscritti per la "vigilanza potenziale"; · garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni; · controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario; · partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia; · tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale, le comunicazioni scuola-famiglia; · consultare costantemente il sito dell'Istituzione Scolasticache rappresenta il luogo virtuale in cui, per legge, sono pubblicate tutte le informazioni dell'istituzionescolastica; · verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto; · intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno. 	<p>S' IMPEGNANO A</p> <ul style="list-style-type: none"> · creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo; · mantenere un atteggiamento corretto ed imparziale, sempre improntato all'equilibrio e all'equità, evitando comportamenti ostili o discriminanti nei confronti degli alunni; · favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze; · sviluppare la maturazione dei comportamenti e dei valori; · favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio; · far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza inuovi apprendimenti; · favorire momenti di ascolto e di dialogo, instaurare relazioni improntate all'ascolto attivo e all'accoglienza dei bisogni degli alunni; · promuovere le motivazioni all'apprendere; · rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno; · rispettare ciascun alunno nella propria individualità, tenendo conto degli stili relazionali e cognitivi come pure delle differenze di genere, di cultura e di etnia. · garantire agli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) lo sviluppo delle potenzialità individuali sotto i

<ul style="list-style-type: none"> · presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni; · lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti; · tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti enell’esecuzione dei compiti richiesti; · presentarsi a scuola forniti di tutto l’occorrente per le lezioni della giornata e aver cura del materiale; · annotare con attenzione i compiti; · far visionare e firmare le comunicazioni ai genitori con sollecitudine; · essere disponibili a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche e a cooperare nei gruppi di lavoro; · intervenire in modo ordinato e pertinente; · ascoltare con attenzione 		<p>profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> · rendere l’alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo; · favorire l’acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono l’elaborazione dell’esperienza personale; · realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa; · procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto al lavoro svolto e ai ritmi di apprendimento, in modo tempestivo e trasparente; · comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta; · prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti.
--	--	---

[INDICE](#)

PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEMOCRATICA DELL’ISTITUTO

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono regolati attraverso:

- Il **Collegio Docenti**, Presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutti i docenti. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. Si articola in commissioni che elaborano proposte e progetti sui vari aspetti e attività della scuola cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto in tutte le sue componenti.
- Il **Consiglio d'Istituto** . È costituito da 19 componenti, di cui 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 genitori, il dirigente scolastico. Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori e ha il compito di gestire la vita amministrativa dell'istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- **Consiglio di Intersezione** (Scuola dell'Infanzia) - È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal D.S. o da un docente da lui delegato; ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dei moduli di competenza.
- **Consiglio di Interclasse** (Scuola Primaria) - È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato; ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- **Consiglio di Classe** della scuola secondaria di primo grado. È composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal Dirigente scolastico o dal docente coordinatore. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- Il **GLHI** d'Istituto prevede incontri periodici tra docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentanti ASL e genitori degli alunni diversamente abili, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione.
- Il **GLHO** composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante di sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL, dai genitori dell'alunno.

- Il **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusività) costituito da referenti GLHI, referenti B.E.S., referenti DSA, referenti figure di sistema, componente Ata, componente Servizi Sociali (Enti locali e Comune), Componente Assistenza Specialistica, Componente Asl, con il compito di progettazione e coordinamento PAI.
- La **CONSULTA DEI GENITORI** organo consultivo che affianca il consiglio d'Istituto e il collegio dei docenti. Le funzioni più significative della Consulta, che raccoglie di diritto tutti i rappresentanti di classe nonché tutti coloro che, a vario titolo, intendano collaborare, oltre a quelle consultive, riguardano: la comunicazione diretta con l'utenza, la progettazione autonoma e/o partecipata con la scuola di momenti formativi, la partecipazione al processo di autovalutazione del sistema.

[INDICE](#)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA

Dirigente Scolastico: Dottoressa Annarita Pintadu

Primo Collaboratore Del Dirigente: Alessandro Pinna

Secondo Collaboratore Del Dirigente: Rita Pascon

Referenti Di Plesso:

- **Castellaccio (Borgona) Scuola Primaria: Rita Pascon**
- **Borgona Scuola dell'Infanzia: Bruna Sassu**
- **Dessi Scuola Primaria: Anna Paola Piras, Maria Antonietta Pusceddu**
- **Brunelleschi Scuola Secondaria di Primo Grado: Alessandro Pinna**
- **Gavino Gabriel via Vigne Scuola Dell'Infanzia: Silvia Pireddu**
- **Filippo Figari via Balai Scuola Dell'Infanzia: Marina Soro**

Funzioni Strumentali

- **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: revisione POF e PTOF: Andreina Addis, Nausicaa Dedola, Rita Pascon.**
- **RAV: Autoanalisi d'Istituto con raccolta, elaborazione e presentazione dati; Invalsi: Manuel Mureddu**
- **Amministrazione, aggiornamento Sito web istituzionale: Marina Soro**
- **Predisposizione progetti: Anna Paola Piras**
- **Promozione percorsi formativi - Orientamento e continuità - Attuazione Indicazioni Nazionali per il Curricolo Verticale: Riccardo Matera, Serenella Paddeu**

Commissioni

- **Predisposizione progetti a.s. 2019-2020: Marina Soro, Maria Paola Chessa, Maria Valle.**
- **Autoanalisi di istituto: Maria Grazia Casu, Anna Lisa Biancu, Martina Peru**
- **Attuazione Curricolo Verticale: Maria Musinu, Sandra Canu, Nausicaa Dedola.**

Referenti Funzioni di Sistema

- **Educazione alla Salute: Scuola Primaria e dell'Infanzia: Canu Sandra; Scuola Secondaria di primo Grado: Daniela Piga**

- **G.L.H.I – D.S.A.:** Irene Sussarellu
- **B.E.S.:** Rita Pascon (Scuola dell'infanzia e primaria); Patrizia Pirino (Scuola secondaria di 1°grado)
- **G.L.I.:**
 - Scuola dell'Infanzia:**
 - Insegnanti di sostegno: Spanedda Daniela, Gavina Murineddu
 - Insegnanti curricolari: Costantina Greco, Maria Musinu, Mariangela Sechi.

Scuola Primaria:

- Insegnanti di sostegno: Anna Lisa Biancu, Demuru Elisabetta
- Insegnanti curricolari: Luisa Soletta, Anna Minieri.

– **Scuola Secondaria I Grado,**

- Insegnanti di sostegno: Monica Masala, M. L. Pittalis
- Insegnanti curricolari: Daniela Piga, M. Elena Careddu, Giusy Mela

Referente G.L.H.I – D.S.A.: Irene Sussarellu

Referenti B.E.S.: Rita Pascon (Scuola dell'infanzia e primaria); Patrizia Pirino (Scuola secondaria di 1°grado)

Componente Ata: Assistente amministrativo settore alunni: Giuliano Gatto Ronchieri

Componente Servizi Sociali (Enti locali e Comune): Dott.ssa Paola Campa

Componente Assistenza Specialistica: Dott.ssa (Coop.Tanticolori)

Componente Asl: Dott.ssa Daniela Stacca FKT Tamponi Turritana- Porto Torres, Dott. G. Piras – CTR Esperienze. Alghero cr.alghero@ctr.it

- **Gestione Registro Elettronico:**
 - **Scuola Primaria:** Serenella Paddeu, Riccardo Matera;
 - **Scuola Secondaria di Primo Grado:** Maria Caterina Daga;
 - **Scuola Infanzia:** Sara Falchi

ORGANIGRAMMA CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI CLASSE

Consigli di intersezione

SCUOLA DELL'INFANZIA	COORDINATORE	SEGRETARIO
3 anni	Valente M. Rosaria	Murgia Giovanna
4 anni	Di Iorio M. Piera	Ruggiu M. Speranza
5 anni	Derudas Manuela	Faedda Teresa

Consigli d'interclasse

SCUOLA PRIMARIA	COORDINATORE	SEGRETARIO
Prime	Orrù M. Sabina	Casu M. Grazia
Seconde	Piras Susanna	Soletta Luisa
Terze	Piras Anna Paola	Mereu Francesca
Quarte	Matera Riccardo	Pinna Giuseppina
Quinte	Nieddu Emanuela	Colantonio Frida

Consigli di classe Scuola Secondaria di Primo Grado "Il Brunelleschi"

CLASSE	COORDINATORE CdC	SEGRETARIO
1 A	Piras Giuseppe	Biglio Valeria
2 A	Calisai M.A.	Rassu Mauro
3 A	Pinna Alessandro	Zappareddu Milen
1 B	Sanna Rossella	Landolfo Sara
2 B	Piga Daniela	Acca Giovanna
3 B	Careddu M. Elena	Mureddu Manuel
1 C	Ortu Silvia	Bardino Maddalena
2 C	Daga Mariella	Del Giudice Valeria
3 C	Alessandro Giuseppina	Sussarellu Irene
1 D	Forma Bruna	Rapposelli Emma
2 D	Passerò Bonaria	Congiattu M. Alessandra

3 D	Dore Barbara	Acciaro Gianna
1 E	Pittalis Maria Laura	Dedola Nausicaa
2 E	Mela Giusy	Delogu Rosaria
3 E	Mureddu Maria	Puccini Antonio
1 F	Valle Maria	Bulla Valeria
2 F	Peru Martina	Caria Claudio
3 F	Sini Donatella	Pirino Patrizia
3 G	Carboni L.	Masala M.

[INDICE](#)

ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEI PLESSI

Per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti, considerata la complessità gestionale della Secondaria e Primaria, sulla base delle disponibilità dichiarate, ha deliberato una gestione più condivisa e distribuita degli incarichi fra tutti i docenti nei plessi di appartenenza.

Organizzazione del plesso di Via Brunelleschi- Scuola Secondaria di 1° grado

Referente	Alessandro Pinna
Continuità e Orientamento	Del Giudice Valeria
Lim	Giuseppina Mela
Registro Elettronico	Maria Caterina Daga
Biblioteca	
Sportello d'ascolto	Daga Irma
Referente Ed. Alla Salute	Piga Daniela
Referente Alunni Con Disabilità e Dsa	Sussarellu Irene
Referente BES	Patrizia Pirino
Referente educazione ambientale	Calisai Maria Antonietta
Responsabile Laboratori	Scienze: Calisai; Informatica: Mela Giuseppina
Sostituzioni e Variazione Orario	Sussarellu Irene
Organizzazione Orario	Del Giudice Valeria e Dore Barbara
Calendario Impegni Scolastici	Del Giudice Valeria e Dore Barbara

Referenti attività motoria	Agnese Tiroto Gasbarra Ioris
Referente Lingua Inglese	Acciaro Gianna
Referente Matematica	Daga Maria Caterina
Chiavi LIM	ATA

Organizzazione del plesso di P.zza Cagliari 1970- Scuola Primaria “Dessi”

Referenti	M. Antonietta Pusceddu, Anna Paola Piras
LIM	M. Francesca Barone
Registro elettronico, laboratorio di informatica	Riccardo Matera, Serenella Paddeu
Sostituzioni e variazioni d’orario	M. Antonietta Pusceddu, Anna Paola Piras
Laboratorio polifunzionale, arte e ceramica	M. Francesca Barone, Antonella Maffi
Continuità (infanzia e secondaria)	Ins. classi prime e quinte
Accoglienza	Riccardo Matera
Rapporti con gli enti esterni	Rosa Tanda
Referente attività motoria	Giua Alessia
Mensa	Casu M.G., Pinna G.
Sicurezza	M. Antonietta Pusceddu, Anna Paola Piras

Organizzazione del plesso di Via Principe di Piemonte 29- Scuola Primaria “Borgona”

Referente	Pascon Rita
Registro elettronico	Serenella Paddeu, Riccardo Matera, Giuliano Gatto Ronchieri
Sicurezza, Registro emergenze	Salvatore Zedde
Sostituzioni e variazioni d’orario	Pascon Rita
Biblioteca	Rita Pascon, Andreina Addis
Laboratorio di Musica	Giampaolo Ruggiu
BES	Rita Pascon
Laboratorio di Informatica	Serenella Paddeu, Riccardo Matera
LIM, animatore digitale	Emanuela Nieddu
INVALSI	Irma Daga

Sportello d'ascolto	Anna Lisa Biancu
---------------------	------------------

[INDICE](#)

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (PERSONALE ATA)

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Pintadu Annarita

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Dott.ssa Bullitta Maria

Assistenti Amministrativi:

- Valeria Auici (Protocollo e Archivi)
- Giuliano Gatto Ronchieri (Alunni)
- Carla Soletta (Personale Docente Primaria ed Infanzia)
- Delogu Anna Vittoria (Personale Docente Secondaria di Primo Grado e Personale ATA)
- Stefania Stacca (Contabilità)
- Maria Rita Doneddu (Acquisti e Magazzino)
- Maria Fois (ufficio personale)

Collaboratori Scolastici:

Il Personale Ausiliario dei **collaboratori scolastici** è costituito da **20 persone**:

- Lombardi M. Caterina, Luigia Marini - Plesso "Borgona" Scuola dell'Infanzia;
- Atzori Maria Filomena, Cugurra Angela Maria- Plesso "Viale delle Vigne" Scuola dell'Infanzia;
- Salvatore Sotgia, Cossu Rita - Plesso "Via Balai" Scuola dell'Infanzia;
- Contini Antonella, Riccarda Mannoni, Muresu Giovanna, Salvatorica Ruggiu, Salvatore Zedde, Rita Lombardi, Zuncheddu Gianluca- Plesso "Borgona" Scuola Primaria;
- Maria Dolores Cau, Luisa Derudas, Massimo Tola - Plesso "Dessì" - Scuola Primaria;
- Bassetta Angela, Deligia Rosa, Fresu Antonella, Ortu M. Grazia, Roberto Murineddu, Mannu Franca Plesso "Brunelleschi" Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'Istituto operano, inoltre, **FIGURE ESTERNE** per l'assistenza ed il supporto educativo e sanitario agli alunni diversamente abili: **Assistenti alla persona ed educatrici** forniti in servizio esterno dalla Cooperativa "Altri colori" in convenzione con i **Servizi Sociali del Comune**.

Contatti

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, con uffici di presidenza presso la sede centrale di Borgona e la Scuola Secondaria di via Brunelleschi, riceve il pubblico, previo appuntamento, secondo il seguente orario:

ORE 11.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì

ORARIO DELLA SEGRETERIA PER L'UTENZA ESTERNA

ORE 11.00 - 13.00 dal lunedì al venerdì

ORARIO DEI DOCENTI PER LE FAMIGLIE

Scuola Primaria

Su richiesta scritta **Martedì pomeriggio**

Scuola Secondaria di Primo Grado

Su richiesta scritta **Come da calendario prescritto**

[INDICE](#)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Negli ultimi decenni la Scuola dell'Infanzia ha compiuto percorsi decisivi verso la definitiva collocazione all'interno del sistema scolastico del nostro Paese: da scuola "Assistenziale" a scuola dei "Saperi". Si legge nella "Memoria", a cura del Coordinamento Nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua Scuola: *"La struttura delle indicazioni per la Scuola dell'Infanzia, proprio per la sua identità pedagogica, culturale e progettuale dovrà essere pensata in linea di coerenza con la unitarietà del percorso di educazione ed istruzione..."*. La stesura delle *"Indicazioni per il Curricolo"*, testo emanato dal **Ministro Fioroni**, costituisce il quadro di riferimento, in cui si afferma, il **definitivo riconoscimento del ruolo educativo della Scuola dell'Infanzia per i bambini dai tre ai sei anni**.

Quindi, la Scuola dell'Infanzia viene inserita a pieno titolo, nel *"Sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, percorso formativo coerente e unitario dai tre ai quattordici anni"*.

Il testo Ministeriale chiede alla Scuola dell'Infanzia di operare sinergicamente in "Continuità" con la famiglia, le risorse sociali e culturali presenti sul territorio (**continuità orizzontale**); con la Scuola Primaria attua un Curricolo aperto, dinamico e flessibile, teso a favorire l'evoluzione del bambino, dalla conoscenza dei sistemi simbolico - culturali, alla comprensione di codici formalizzati: l'**alfabetizzazione (continuità verticale)**.

Ultimi sviluppi sui cambiamenti della Scuola dell'Infanzia li troviamo nei riferimenti legislativi del P.O.F.

ESPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DIDATTICHE: STRATEGIE

La Scuola dell'Infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere, e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino attraverso la:

1) Dimensione educativa:

- rendere l'alunno attivo
- promuovere esperienze stimolanti
- rassicurare psicologicamente
- curare la qualità dei rapporti, esplorare la realtà
- dare tempi distesi di apprendimento
- dare spazio all'affettività

2) dimensione culturale:

- valorizzare il vissuto per giungere all'astrazione concreta
- appagare la curiosità, la concretezza
- potenziare la comunicazione
- favorire la simbolizzazione

3) dimensione metodologica:

- essere di "aiuto" allo sviluppo
- perseguire la cultura della diversità attraverso il processo di reciprocità
- unitarietà dell' insegnamento
- pedagogia del fare
- relazionalità

PERCORSI OPERATIVI

La Valorizzazione del Gioco

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul piano sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'Esplorazione e la Ricerca

Le esperienze promosse vertono sull'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino, confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, adeguate strategie di pensiero. Guideranno il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire, così, la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive.

La Mediazione Didattica

L'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare innescano specifici procedimenti di natura logica che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

L' Organizzazione della Sezione

L'ambiente sezione, non deve essere "pensato" per il solo "uso scolastico" (cattedra - tavolini - seggiolini), ma deve predisporre gli spazi nei quali, per i piccoli e i grandi gruppi, sono organizzate attività basate sull'acquisizione di specifiche forme di apprendimento, collegate ai diversi linguaggi, espresse anche tramite vari laboratori. Tali attività possono essere articolate, più semplicemente, anche con l'organizzazione di "angoli educativi": della pittura, della musica, delle costruzioni, dei travestimenti, del mercato, della casa, della lettura, degli incastri ecc.

I Tempi

C'è un tempo per l'**accoglienza** che consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dalla famiglia alla scuola.

C'è un tempo per la **routine quotidiana**: ingresso, cura della persona, preparativi per il pranzo, merenda, commiato.

C'è un tempo per le **attività strutturate/guidate** (tempo del curriculum) "il fare e l'agire" del bambino: la durata delle attività deve essere adattata sia alla difficoltà delle situazioni proposte, sia all'età.

C'è un tempo per il **gioco libero**, in classe, nel salone e all'aperto: è un tempo fondamentale che consente al bambino di attivare strategie di comunicazione/cooperazione/progettazione di azioni, giochi simbolici e di finzione, giochi con regole.

C'è un tempo per la **sospensione delle attività didattiche** nella giornata del sabato che, va letta come opportunità per consentire al bambino di vivere più intensamente la vita familiare e pensare alla scuola con distensione.

La Verifica e la Valutazione

Verranno effettuate le verifiche e valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze maturate sia all'inizio dell'anno scolastico sia in itinere; infatti, saranno somministrate osservazioni sistematiche e occasionali, schede strutturate e non, attività ludiche. Non si assumeranno rigidi criteri di tipo quantitativo, ma la contestualizzazione dei comportamenti.

La Valutazione è da intendersi come uno strumento che non riguarda solo l'alunno, ma tutto il sistema scuola, al fine di introdurre modalità riflessive dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per il suo continuo miglioramento.

La nostra Istituzione individua i seguenti criteri di valutazione del servizio scolastico:

- La condivisione delle scelte
- Il lavoro collegiale degli insegnanti
- L'attivazione di percorsi interculturali
- L'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente
- La disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come operazione finalizzata all'correzione dell'intervento didattico, più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni.
- La flessibilità organizzativa
- Il rapporto costante fra insegnanti e famiglie
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il **Curricolo**, basato sui cinque **campi di esperienza**, viene innanzitutto delineato a partire dai **bisogni formativi degli alunni**, riferimento fondamentale delle differenti proposte operative che si porteranno avanti.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo delle **competenze** intendono creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo **sviluppo integrale** del bambino.



SEZIONI E TEAM

La Scuola dell'Infanzia dura tre anni ed è formata da sezioni omogenee/disomogenee di tre, quattro, cinque anni. Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola. Nell'Istituto sono presenti n. 13 sezioni in cui operano n.26 docenti di Classe Comune, n.1 docente specialista di Religione Cattolica e n. 7 docenti di Sostegno.

Plesso "Borgona" : Referente Sassu Bruna

Sezione	Numero alunni	Docenti
A	17	Murgia Giovanna Valente Maria Rosaria Spanedda Daniela
B	17	Addis Andreina Marras Margherita
C	23	Sassu Bruna Musinu Maria
D	21	Murineddu Carla Ruggiu Speranza

TOT. ALUNNI 78

Ins. R.C. FARINA VITTORIO

Plesso "Filippo Figari" (Balai): Referente: Soro Marina

Sezione	Numero alunni	Docenti
A	18	Soro Marina Sechi Mariangela Pinna Anna Paola
B	22	Pinna M. Antonietta Sechi Simona Pintus Rita Antonella
C	20	Di Iorio Maria Piera Canu Daniela Falchi Sara

D	15	Cau Maria Carmela Sassu M. Antonietta Fois Giovanna
---	----	---

TOT. ALUNNI 75

Ins. R.C. FARINA VITTORIO

Plesso "Gavino Gabriel" (Via Vigne):

Referente Pireddu Silvia

SEZIONE	N° DI BAMBINI	DOCENTI
A	20	Fattacciu Pier Paola Dedola Antonella
B	21	Pinna M. Angela Vacca Rita
C	21	Greco Costantina Pireddu Silvia Murineddu Maria Gavina
D	20	Mulas Angela Casu Sabrina
E	19	Derudas Manuela Faedda Teresa Esposito Carmela

TOT. ALUNNI 101

Ins. R.C. FARINA VITTORIO

Totale alunni Scuola dell'Infanzia: 254

[INDICE](#)

LA SCUOLA PRIMARIA

Dalle Indicazioni Nazionali.....**il senso dell'esperienza**

“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di se , avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.....”

Condividere un progetto educativo
Acquisire autonomia
sviluppare il piano cognitivo e culturale , valorizzando gli aspetti peculiari di ciascuno
favorire il confronto libero e pluralistico
formare legami di gruppo al fine di sviluppare la personalità di ognuno

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di agire e apprendere
Imparare a leggere le proprie emozioni
Elaborare metodi e categorie per orientarsi nel mondo
Valorizzare la propria identità culturale
Contribuire allo sviluppo della cultura evitando trasmissioni standardizzate del sapere
Costruire il futuro non disperdendo il patrimonio culturale del passato



Apprendere le regole del vivere e del convivere
Diventare persona e cittadino responsabile
Sviluppare il senso di legalità
Saper cooperare e collaborare
Capire e operare in un mondo in continuo cambiamento

Acquisire i saperi di base
Acquisire linguaggi disciplinari e simbolici
Utilizzare consapevolmente la lingua italiana, primo strumento di accesso ai saperi
Pervenire al successo scolastico

L'ORGANIZZAZIONE

La scuola primaria ha una durata di cinque anni, dai 6 agli 11 anni.

Sono possibili inserimenti anticipati ai termini di legge e sulla base del regolamento deliberato dagli OO.CC della scuola.

Nella Scuola Primaria operano **71** docenti, di cui:

- n. **51** di classe comune
- n. **1** insegnante specialista di Lingua Straniera (Inglese).
- n. **3** insegnanti specialisti di Religione.
- **25** insegnanti di Sostegno.

Sono presenti **28** classi:

- n. **13** classi a tempo normale
- n. **14** classi a tempo pieno
- **1** classe tempo prolungato sperimentale

Tutti gli insegnanti si alternano nell'arco della settimana con orario frontale.

classi a **tempo normale (28 ore, compresa la mensa)** operano:

- n. **2 o 3** insegnanti con una suddivisione variabile delle discipline
- n. **1** insegnante di Lingua Straniera (in assenza di docente specializzato)
- n. **1** insegnante di Religione Cattolica
- n. **1 o più** insegnanti di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili
- inoltre nel plesso Borgona, due docenti di classe comune operano come specialisti di **Musica** su tutte le classi

Nelle classi a **tempo pieno (40 ore, compresi mensa e dopo-mensa)** operano:

- n. **2** insegnanti per classe
- n. **1** insegnante di Lingua Straniera (in assenza di docente specializzato)

- n. 1 insegnante di Religione Cattolica
- n. 1 o più insegnanti di Sostegno, dove siano presenti alunni diversamente abili

Il **servizio mensa** per le classi a tempo pieno, viene svolto in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE.

TEMPO PROLUNGATO 31 ORE

Classe	Italiano	Musica	A.Imm.	E.fisica	Matem	Scien	Tecnol	Storia	Geog	Ingl.	Fran.	Rel.
5°E	6	2	2	1	5	2	1	2	2	3	1+1	2
Totale monte ore settimanale (obbligatorio) 29h di lezione + 2h di mensa = 31h												

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

TEMPO NORMALE 27 ORE (+1ora mensa)

Discipline	Prime	Tot.	Seconde	Tot	Terze	Tot	Quarte	Tot	Quinte	Tot
Obbligatorie										
Italiano	7	11	7	11	6	10	6	10	6	10
Musica	1*		1*		1*		1*			
Arte e Immagine	2*		2*		2*		2*			
Educazione Fisica	1		1		1		1			
Matematica	6	9	5	8	5	8	5	8	5	8
Scienze	2		2		2		2			
Tecnologia	1		1		1		1			
Storia	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4
Geografia	2		2		2		2			
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Totale monte-ore Settimanale (Obbligatorio)	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
---	--------------	----------------	--------------	---------------	---------------

*Potenziamento Musica (+1h di musica -1h di Arte E Immagine)

MONTE ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE. TEMPO PIENO 40 ORE

Discipline	Prime	Tot.	Seconde	Tot	Terze	Tot	Quarte	Tot	Quinte	Tot
Obbligatorie										
Italiano	7	13	7	13	7	13	7	13	7	13
Musica	2		2		2		2			
Arte & Immagine	2		2		2		2			
Educazione Fisica	2		2		2		2			
Matematica	7	10	6	9	5	8	5	8	5	8
Scienze	2		2		2		2			
Tecnologia	1		1		1		1			
Storia	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4
Geografia	2		2		2		2			
Inglese	1*	1*	2	2*	3	3*	3	3	3	3
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Totale Monte-Ore Settimanale (Obbligatorio)	40	40	40	40	40
	(30h di lezione + 5 h di mensa + 5 h dopo-mensa)				

*Potenziamento lingua inglese (+1h)

Primaria: Classi e Team

	ITA.	STO.	GEO.	MAT.	SCI.	INGL.	FRANC	TEC.	ART. IMM.	MUS.	REL.	ED. FIS.	SOST.	MENSA
Plesso Borgona TN														
1A	De Luca S.	Zirulia D.	Zirulia D.	Amoroso G.	Amoroso G.	De Luca S.		Amoroso G.	De Luca S.	De Luca S. + potenz. Locci S.	Paddeu M.	Amoroso G.		De Luca S.
2A	Pascon R.	Dore S.	Dore S.	Marinelli A.	Dore S.	Dore S.		Marinelli A.	Dore S.	Dore S. + potenz. Locci S.	Minieri A.	Marinelli A.	Orani M.	Marinelli A.
3A	Cossu S.	Puzone L.	Puzone L.	Mereu F.	Mereu F.	Cossu S.		Mereu F.	Cossu S.	MereuF.+potenz. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Mereu F.	Sini L.	Cossu S.
4A	Zirulia G.	Buscarino M.	.Buscarino M.	Sotgiu A.	Sotgiu A.	Sotgiu A.		Zirulia G.	Zirulia G.	Buscarino M.+ Pot. Ruggiu G..	Coscia M. R.	Zirulia G.	Falchi M. Cambula F.	Zirulia G.
5A	Nieddu E.	. Daga I.	Spina E.	Spina E.	Daga I.	Nieddu E.		Nieddu E.	Spina E.	Daga I. + Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Daga I.	Colantonio F.	Nieddu E.
1B	De Luca S.	Zirulia D.	Zirulia D.	Amoroso G.	Amoroso G.	De Luca S.		Amoroso G.	Amoroso G.	De Luca S. + potenz. Locci S.	Paddeu M.	Amoroso G.		Amoroso G.
2B	Pascon R.	Fiori A.	Fiori A.	Marinelli A.	Fiori A.	Paddeu S.		Marinelli A.	Fiori A.	Fiori A+ Pot. Locci S.	Minieri A.	Marinelli A.	Biancu A. L.	Fiori A.
3B	Cossu S.	Puzone L.	Puzone L.	Mereu F.	Mereu F.	Cossu S.		Mereu F.	Cossu S.	Cossu S. + Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Mereu F..	Sini L.	Mereu F.
4B	Zirulia G.	Zirulia D.	Zirulia D.	Daga I.	Zirulia D.	Daga I.		Zirulia G.	Zirulia G.	Zirulia G.+ Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Zirulia G.	Marras V. Cambula f.	Daga i.
5B	Nieddu E.	Daga I.	Spina E.	Spina E.	Daga I.	Spina E.		Nieddu E.	Spina E.	Nieddu E. + Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Nieddu E.	Segnini A.	Spina E.
2D	Pascon R.	Dore S.	Dore S.	Marinelli A.	Dore S.	Dore S.		Marinelli A.	Dore S.	Dore S. + potenz. Locci S.	Minieri A.	Marinelli A.	Mulargia B.	Pascon R.
4D	Buscarino M.	Buscarino M.	Buscarino M.	Sotgiu A.	Sotgiu A.	Sotgiu A.		Sotgiu A.	Buscarino M.	Buscarino M. + Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Buscarino M.	Deriu S. Di Vincenzo A.	Buscarino M.
5D	Nieddu I.	Mura M.	Fiori A.	Mura M.	Acciaro E.	Nieddu I.		Acciaro E.	Mura M..	Fiori A. + pot. Ruggiu G.	Minieri A.	Mura M.	Cerino S. Loi S. Sedda M.	Nieddu I.
5E Sperim.	Nieddu I.	Mura M.	Fiori A.	Mura M.	Acciaro E.	Nieddu I.	Mura M.	Acciaro E.	Nieddu I.	Acciaro E. + Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Nieddu I.	Porqueddu M.	Acciaro E. Mura M.

Plesso Borgona TP

1C	Orrù M. S.	Orrù M. S.	Salis A. R.	Salis A. R.	Salis A. R.	Acciario E.		Salis A. R.	Orrù M. S.	Orrù M. S. + Pot. Locci S.	Minieri A.	Salis A. R.	Porcu D.	Orrù M. S. Salis A. R.
2C	Chignini E.	Chignini E.	Mannu B.	Mannu B.	Mannu B.	Chighini E.		Mannu B.	Chighini E.	Chighini E. + Pot. Locci S.	Paddeu M. G.	Mannu B.	Serra C.	Mannu B. Chighini E.
3C	Pinna C.	Pinna C.	Polo M. F.	Polo M. F.	Polo M. F.	Pinna C.		Pinna C.	Pinna C.	Polo M. F+ Pot. Ruggiu G.	Minieri A.	Polo M. F.	Sedda M.	Pinna C. Polo M. F.
4C	Chessa M. P.	Chessa M. P.	Chessa M. P.	Canu S.	Canu S.	Paddeu S.		Canu S.	Canu S.	Chessa M. P. + Pot. Ruggiu G.	Coscia M. R.	Canu S.		Chessa M. P. Canu S.
5C	Peru V.	Peru V.	Bitti M.L.	Bitti m. I.	Bitti M.L.	Peru V.		Bitti M.L.	Bitti M.L.	Peru V. + Pot. Ruggiu G.	Paddeu M. G.	Bitti M.L.	Piana M.	Bitti M. L. Peru V.

Plesso Dessì TP

1A	Casu M.	Casu M.	Casu M. G.	Barone M. F.	Barone M. F.	Paddeu S. +1 Pot.		Barone M. F.	Barone M. F.	Casu M. G.+pot. Locci S.	Minieri A.	Barone M. F.	Chessa T.	Casu M. G. Barone M. F.
2A	G.Piras S.	G.Piras S.	Piras S.	Giordo S.	Giordo S.	Giordo S.		Piras S.	Piras S.	Giordo S.+pot. Locci S.	Minieri A.	Giordo S.	Moreddu A.	Giordo S Piras S.
3A	Pusceddu M. A.	Piras A. P.	Piras A. P.	Tanda R.	Piras A. P.	Paddeu S. +1 Pot.		Tanda R.	Pusceddu M. A.	Acciario E.	Paddeu M. G.	Piras A. P.	Corda A.	Acciario E. Piras A. P.
4A	Pinna G.	Pinna G.	Pinna G.	Matera R.	Matera R.	Matera R.		Matera R.	Pinna G.	Pinna G.	Coscia M. R.	Matera R.	Falchi M.	Matera R. Pinna G.
5A	Manunta E.	Manunta E.	Giua A.	Giua A.	Giua A.	Paddeu S.		Giua A.	Manunta E.	Manunta E.	Minieri A.	Giua A.		Giua A. Manunta E.

1B	Mereu A.	Mereu A.	Mereu A.	Demuro D.	Demuro D.	Demuro D.		Demuro D.	Mereu A.	Mereu A. +pot. Locci S.	Minieri A.	Demuro D.	Demuro E. Manca M.F.	Demuro D. Mereu A.
2B	Soletta L	Soletta L.	Soletta L.	Maffi A.	Maffi A	Paddeu S.		Maffi A.	Soletta L.	Maffi A. +pot. Locci S.	Minieri A.	Maffi A.	Baggio P.	Soletta L. Maffi A.
3B	Pusceddu M. A.	Piras A. P.	Piras A. P.	Tanda R.	Piras A. P.	Paddeu S. + 1 Pot		Tanda R.	Pusceddu M. A.	Acciaro E.	Paddeu M. G.	Piras A. P.		Pusceddu M. A. Tanda R.
5B	Sole N.	Sole N.	Floris C.	Floris C.	Floris C.	Matera R.		Floris C.	Sole N.	Sole N.	Coscia M. R.	Floris C.	Soggia S.	Sole N. Floris C.

TOTALI SCUOLA PRIMARIA: CLASSI E NUMERO ALUNNI

BORGONA				DESSÌ			TOTALI PER CLASSI
Classi 19				Classi 9			
1^aA t. n.	1^aB t. n.			1^aC t.p.	1^aA t. p	1^aB t. p	
17	18			18	19	20	92
2^aA t. n.	2^aB t. n.	2^aD t. n.		2^aC t.p.	2^aA t.p.	2^aB t.p.	
19	18	20		16	18	17	108
3^aA t. n.	3^aB t. n.		.	3^aC t.p.	3^aA t.p.	3^aB t.p.	
18	17			20	19	18	92
4^aA t. n.	4^aB t. n.	4^aD t. n.		4^aC t.p.	4^aA t.p.		
21	19	18		23	19		100
5^aA t. n.	5^aB t. n.	5^aD t. n.	5^aE t. pr.	5^aC t.p.	5^aA t.p.	5^aB t.p.	
21	22	19	21	17	24	23	147

Borgona		G. Dessì	
Classi Prime	53	Classi Prime	39
Classi Seconde	73	Classi Seconde	35
Classi Terze	55	Classi Terze	37
Classi Quarte	81	Classi Quarte	19
Classi Quinte	100	Classi Quinte	47
Totale	362	Totale	177

Totale Alunni Scuola Primaria: 539

[INDICE](#)

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo n°1 è ospitata nel plesso di Via Brunelleschi, nella parte sud-est della città. La Scuola è situata in una zona a forte espansione urbanistica, in cui sono presenti il Liceo Scientifico Europa Unita con il suo centro risorse, il Palazzetto dello Sport "Città Unite", la Caserma dei Carabinieri e il comando della Polizia Municipale. Il caseggiato, disposto su due piani e un sottopiano, è di recente costruzione. Dispone di aule ampie e luminose e laboratori.

Premessa

“Delineare i percorsi formativi è un’operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l’individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum.”

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, il corpo docente intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'attitudine all'ascolto, l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull' analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni (orientamento).

Programmazione Educativa E Didattica

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Consiglio di Classe, costituisce la base sulla quale i docenti definiscono i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi, nel rispetto della Normativa vigente e delle Linee-guida del POF.

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO DELLA CLASSE

La progettazione della classe si articola nei seguenti punti:

- Analisi della Situazione di Partenza
- Situazione relativa agli aspetti motivazionali: comportamento, attenzione e partecipazione, impegno, metodo di studio;
- Situazione relativa agli aspetti cognitivi (Fasce di Livello, casi particolari, alunni BES).
- Individuazione livello generale della classe
- Interventi per soddisfare i bisogni evidenziati e per favorire il processo di apprendimento e di maturazione
- Definizione degli obiettivi sulla base delle 8 competenze-chiave di cittadinanza
- Obiettivi specifici di apprendimento;
- Contenuti specifici delle singole discipline
- Organizzazione delle attività sulla base di:
- Obiettivi specifici;
- Azioni plurifunzionali per l'inclusività
- Organizzazione delle attività laboratoriali
- Metodologia, mezzi e strumenti.

- Verifica degli standard e dei livelli riferiti agli obiettivi formativi: modalità di verifica del livello di apprendimento e criteri di valutazione;
- Rapporti scuola-famiglia

La Relazione Finale, verrà elaborata tenendo presenti gli stessi punti dell'ipotesi di lavoro iniziale, per verificare l'efficacia tra quanto programmato e quanto realizzato.

METODOLOGIA/E

Al centro del processo formativo si pone l'alunno con i suoi bisogni cognitivi, affettivi e relazionali e dunque i docenti si prefiggono di:

- rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli, **garantendo il rispetto delle loro individualità**, e offrendo interventi didattici e metodologici mirati, in modo da permettere a tutti di sviluppare un processo di crescita personale;
- promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva, occasioni di confronto nel rapporto alunno/alunno e alunno/adulto, al fine di far crescere la consapevolezza dell'identità individuale e dell'altro e dello spirito di solidarietà e cooperazione;
- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione;
- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita culturale e civile;

- aiutare a **crescere in modo autonomo**, favorendo situazioni di assunzione di responsabilità e cooperazione, al fine di raggiungere un grado di maturazione che consenta di effettuare scelte adeguate e consapevoli;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza della abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- alternare gli strumenti metodologici da adoperare, partendo dalla lezione introduttiva sull'argomento, con lettura analitica e selettiva del testo, conversazioni e discussioni guidate, lavoro di gruppo, metodo della ricerca ed esercitazioni; particolare attenzione sarà data all'operatività e alla motivazione all'argomento.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola Secondaria di primo Grado ha una durata di tre anni e, con l'ultima riforma, propone due diversi moduli orari settimanali:

- tempo normale, 30 ore settimanali;
- tempo prolungato, 36 ore settimanali (comprensivo di 2 ore di mensa).

Nella Scuola Secondaria di primo grado operano **57** docenti, di cui:

- n. **12** insegnanti di Lettere;
- n. **8** insegnanti di Matematica;
- n. **5** insegnanti di Lingua Straniera (Inglese);
- n. **2** insegnanti di Lingua Straniera (Francese);
- n. **2** insegnanti di Lingua Straniera (Spagnolo);
- n. **3** insegnanti di Musica;
- n. **3** insegnanti di Arte;
- n. **3** insegnanti di Tecnologia;
- n. **3** insegnanti di Educazione Fisica;
- n. **2** insegnanti specialisti di Religione;
- n. **22** insegnanti di Sostegno;
di cui n. **2** su organico potenziato (inglese, musica,)

Sono presenti **19** classi:

- n. **16** classi a tempo normale (L2 francese-spagnolo)

- n. 3 classi a tempo prolungato (L2 spagnolo)

Il servizio mensa per le classi a tempo prolungato 1[^]D, 2[^]D e 3[^]D viene svolto il martedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 , in collaborazione con il personale ausiliario preposto.

Tutti gli alunni possono partecipare ad **attività** promosse dalla scuola, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che si svolgono in orario extrascolastico.

MONTE ORARIO SETTIMANALE

Tempo Normale

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	10	10	10
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

Tempo Prolungato

Discipline	I anno	II anno	III anno
Italiano, storia e geografia	12	12	12
Matematica e scienze	8	8	8
Tecnologia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2

Religione cattolica	1	1	1
Mensa	2	2	2
Totale ore settimanali	36	36	36

CLASSI E NUMERO ALUNNI

Plesso Brunelleschi: Classi 19							Totali per classi
1 ^a A	1 ^a B	1 ^a C	1 ^a D t.p.	1 ^a E	1 ^a F		Classi prime: 122
18	21	21	19	21	22		
2 ^a A	2 ^a B	2 ^a C	2 ^a D t.p.	2 ^a E	2 ^a F		Classi seconde: 134
21	21	23	23	22	24		
3 ^a A	3 ^a B	3 ^a C	3 ^a D t.p.	3 ^a E	3 ^a F	3 ^a G	Classi terze: 142
21	20	23	22	19	21	16	
Totale							398

CLASSI E TEAM

	ITA	STO	GEO	MAT	INGL	FRAN SPA	TEC	ART	MUS	REL	MOT	SOST
1A	<i>Piras</i>	<i>Piras</i>	<i>Piras</i>	<i>Calisai</i>	<i>Zappareddu</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Bo/Biglio</i>
2A	<i>Piras</i>	<i>Carboni L.</i>	<i>Carboni L.</i>	<i>Calisai</i>	<i>Zappareddu</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Rassu/Sanna</i>
3A	<i>Pinna</i>	<i>Pinna</i>	<i>Pinna</i>	<i>Calisai</i>	<i>Zappareddu</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Carta F</i>
1B	<i>Sanna</i>	<i>Sanna</i>	<i>Sanna</i>	<i>Piga</i>	<i>Bardino</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Landolfo</i>
2B	<i>Careddu</i>	<i>Careddu</i>	<i>Piras</i>	<i>Piga</i>	<i>Bardino</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Acca</i>
3B	<i>Careddu</i>	<i>Careddu</i>	<i>Careddu</i>	<i>Piga</i>	<i>Bardino</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Mureddu Manuel</i>
1C	<i>Alessandro</i>	<i>Alessandro</i>	<i>Loriga</i>	<i>Daga</i>	<i>Bardino</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Ortu</i>
2C	<i>Sanna</i>	<i>Sanna</i>	<i>Loriga</i>	<i>Daga</i>	<i>Bardino</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Deidda</i>
3C	<i>Alessandro</i>	<i>Alessandro</i>	<i>Alessandro</i>	<i>Daga</i>	<i>Bardino</i>	<i>Coronas</i>	<i>Del Giudice</i>	<i>Merella</i>	<i>Battino</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Gasbarra</i>	<i>Sussarellu</i>
1D	<i>Forma</i>	<i>Sini</i>	<i>Sini</i>	<i>Carboni S.</i>	<i>Acciario</i>	<i>Dedola</i>	<i>Caria</i>	<i>Hijazi</i>	<i>Carboni G.</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Tiroto</i>	<i>Lutzoni/Rapposelli</i>
2D	<i>Passerò</i>	<i>Passerò</i>	<i>Passerò</i>	<i>Dore</i>	<i>Acciario</i>	<i>Dedola</i>	<i>Caria</i>	<i>Hijazi</i>	<i>Carboni G.</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Tiroto</i>	<i>Congiattu</i>
3D	<i>Forma</i>	<i>Passerò</i>	<i>Passerò</i>	<i>Dore</i>	<i>Acciario</i>	<i>Dedola</i>	<i>Caria</i>	<i>Hijazi</i>	<i>Carboni G.</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Tiroto</i>	<i>Sussarellu</i>
1E	<i>Pinna/Pattana</i>	<i>Carboni .</i>	<i>Carboni L.</i>	<i>Mela</i>	<i>Acciario</i>	<i>Dedola</i>	<i>Caria</i>	<i>Hijazi</i>	<i>Carboni G.</i>	<i>Carta G.P.</i>	<i>Tiroto</i>	<i>Pittalis</i>

2E	Mureddu	Mureddu	Loriga	Mela	Acciario	Dedola	Caria	Hijazi	Carboni G.	Carta G.P.	Tiroto	Delogu
3E	Mureddu	Mureddu	Mureddu	Mela	Acciario	Dedola	Caria	Hijazi	Carboni G.	Carta G.P.	Tiroto	Bo/Puccini
1F	Valle	Sini	Valle	Peru	Zappareddu	Dedola	Caria	Hijazi	Carboni G.	Unali	Tiroto	Bulla
2F	Valle	Valle	Valle	Peru	Zappareddu	Dedola	Caria	Hijazi	CarboniG.	Unali	Tiroto	Rapposelli
3F	Sini	Sini	Sini	Peru	Zappareddu	Dedola	Caria	Hijazi	Carboni G. Carta G.P.	Carta G.P.	Tiroto	Pirino
3G	Carboni L.	Carboni L.	Carboni L.	Alesso	Carboni C. A.	Martinez	Serdino	Carenti	Lazzarini	Unali	Tinteri	Caravello /Masala

[INDICE](#)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi obiettivi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le **competenze** cosiddette **trasversali** che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva, relazionale e al comportamento sul lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. **La Valutazione Diagnostica o Iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di riallineamento/potenziamento.
2. **La Valutazione Intermedia.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento e/o potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli alunni. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
3. **La Valutazione Finale.** Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dagli alunni in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di 1° grado la **valutazione conclusiva o sommativa** fornisce un riscontro con gli obiettivi che costituivano il traguardo da raggiungere. Una delle funzioni della valutazione è quella **orientativa**, nel senso che essa rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastico-professionali.

Nella Scuola Primaria il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, autonomia personale ed operativa, motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità, responsabilità, metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento, livello globale raggiunto.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la capacità di autovalutarsi e di scoprire i propri punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Le Indicazioni in merito a Valutazione, Certificazione delle Competenze, Esame di Stato e prove INVALSI nelle scuole del Primo Ciclo di Istruzione sono regolate da:

- D.Lvo 13 aprile 2017, n. 62 - Valutazione e Certificazione Competenze nel Primo Ciclo ed Esame di Stato
- D.M. 3 ottobre 2017, n. 741 - Esame di Stato Primo Ciclo
- D.M. 3 ottobre 2017, n. 742 - Certificazione Scuola Primaria e Primo Ciclo
- N.M. 10 ottobre 2017, n. 1865 - Valutazione, Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato Primo Ciclo

[INDICE](#)

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Premessa

L'Istituto Comprensivo n° 1 di Porto Torres non è solo l'unione di tre diversi ordini di scuola, ma una struttura che, mantenendo le differenze specifiche, fa della continuità e della formazione graduale dei nostri alunni, il suo più importante obiettivo. In questo contesto, l'autovalutazione d'istituto, rappresenta un efficace riscontro tra i tre ordini di scuola, che permetterà di valutare la propria proposta formativa e l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e i risultati raggiunti.

Finalità

La verifica e la valutazione consentono di individuare i punti di forza dell'Istituzione Scolastica e le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Al percorso di autoanalisi, in un'ottica di sistema e di miglioramento, partecipano in forma anonima, genitori, alunni, Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA, attraverso la somministrazione on line (nel sito web della scuola) di un questionario di gradimento.

Obiettivi

- Coinvolgere tutti per facilitare una cultura collaborativa.
- Utilizzare i risultati come indicatori per l'avvio di un processo di miglioramento e per la realizzazione di un'offerta formativa ed educativa pienamente di qualità.

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Alunni scuola Primaria e Secondaria di primo grado
- Genitori scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Modi e Tempi

Ottobre/Dicembre: Incontri propedeutici

Gennaio/Febbraio: Questionari relativi alla valutazione percettiva per:

- Genitori
- Alunni
- Docenti
- Personale ATA

Marzo: Rilevazione Internazionale Invalsi classi IV scuola Primaria e classi III scuola Secondaria di primo grado.

Aprile/Maggio/Giugno: Raccolta e trasmissione di tutti i dati di valutazione percettiva e oggettiva e loro inserimento nel software del rapporto annuale di autoanalisi

Percorso Procedurale

- Revisione, integrazione stesura del POF, in collaborazione con le F. S.
- Valutazione INVALSI in linea con il sistema Nazionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria.
- Diffusione dei risultati ottenuti dalle prove succitate, che rappresentano lo strumento per la verifica dell'autovalutazione e del miglioramento dell'offerta formativa.
- Coordinamento di gruppi di lavoro per definire standard di apprendimento, prove e criteri di valutazione degli apprendimenti.

Risultati Attesi

- Opportunità per identificare i progressi, i livelli di apprendimento raggiunti e le carenze, .
- Coerenza tra risultati e pratiche.
- Un miglioramento continuo organizzativo e didattico.